

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 10 OTTOBRE 2012

N. 147



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1936

“Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011”

Pag. 34330

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1939

“Organismo Indipendente di Valutazione” (OIV) della performance organizzativa e individuale (Art. 4 L.R. n. 1/2011) - Attivazione procedure per l'individuazione dei componenti dell'OIV e proroga incarichi dei componenti del Nucleo di Valutazione.

Pag. 34439

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1940

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse VII - Capacità Istituzionale: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Province per l'estensione della sperimentazione relativa al modello locale di Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati.

Pag. 34441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1941

Comune di Bari(BA) - Completamento fognatura nera a servizio del Comune di Bari - Il lotto. Progetto esecutivo. Attestazione di Compatibilità

Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Proponente: Acquedotto Pugliese SpA.

Pag. 34449

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1942

Comune di Cisternino (BR) - Rettifica curva pericolosa sulla SP 17 “Ostuni-Cisternino - Progetto definitivo. Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in Deroga alle prescrizioni di base - artt. 5.04 - 5.07 NTA del PUTT/P. Proponente: Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale Viabilità, Mobilità e Trasporti.

Pag. 34453

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1943

Turi (BA) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.r. n. 20/2001.

Pag. 34455

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1944

Approvazione del “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)” per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10, redatto ai sensi dell'art. 9 comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010.

Pag. 34474

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1947

Art. 24, comma 12-bis L.R. 4/2010 s.m.i. - Intesa Regione/Università degli Studi di Bari e Foggia del 2/12/2011. Nomina Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria “Policlinico” di Bari.

Pag. 34479

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1936

“Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011”

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune. VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)

n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P.n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010.

VISTA la legge n. 898 del 23/12/2006, recante “Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo”.

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 recante “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” ed il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

CONSIDERATO che sono applicate riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, ai sensi degli artt.18 e 30 del Reg. (UE) n. 65/2011;

CONSIDERATO che qualora a seguito dei controlli amministrativi e/o in loco e/o ex post sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nelle procedure selettive, oltretutto nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007 - 2013, sono applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 65/2011.

VISTO il D.M. n. 30125 del 22/12/2009 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi

del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, come modificato dal D.M. n. 10346 del 13/05/2011.

CONSIDERATO che il predetto D.M. 30125/2009 e s.m.i. al Capo III definisce le norme applicabili nell’ambito dello sviluppo rurale e prevede che le Regioni, in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuino con propri provvedimenti le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure ed agli impegni pertinenti di condizionalità ed i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTO l’articolo 19 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. il quale stabilisce, inoltre, che:

- la percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione;
- in caso di violazioni di più impegni si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell’importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse;
- nei casi previsti dall’Autorità di gestione, il beneficiario è escluso dal sostegno dell’operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

VISTO l’articolo 23 del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i., con il quale viene stabilito che le Regioni e le Province autonome ovvero le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007/2013, sentito l’Organismo Pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea ed alle relative disposizioni attuative, individuano, tra l’altro, i livelli della gravità, entità e durata per l’applicazione delle riduzioni, ovvero i casi che comportano l’esclusione o la revoca del contributo concesso.

RAVVISATA la necessità di ottemperare a quanto previsto al suddetto art. 23 del DM

30125/2009, individuando con proprio provvedimento le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure e agli impegni di condizionalità ed i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

VISTA la DGR n. 2646 del 30/11/2010 con la quale sono state approvate (Allegato A) le schede di riduzione/esclusione relative alle seguenti misure:

- 112 - Insediamento giovani agricoltori;*
- 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;*
- 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;*
- 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;*
- 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco;*
- 221- Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 223 - Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste;*
- 311 - Diversificazione in attività non agricole - Azioni 1,2,3 e 4;*
- 431 - Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale.*

VISTA la DGR n.2828 del 12/12/2011 con la quale sono state approvate (Allegato C) le schede di riduzione/esclusione relative alle seguenti misure:

- 413 - sottomisura 311 “Diversificazione in attività non agricole” - Azioni 1-2-3 e 4;*
- 413 - sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche” - Azioni 4-5;*

CONSIDERATA la necessità di apportare modifiche/integrazioni alle suddette schede di riduzione/esclusione per:

- adeguarle alle modifiche della normativa comunitaria e nazionale intervenute con il Reg. (UE) n. 65/2011 e con il DM n. 10346,
- adeguarle alla effettiva gestione delle misure, condizionata dalle mutate condizioni economiche delle imprese e dei mercati finanziari;
- uniformare le riduzioni applicate alle diverse misure per impegni analoghi da parte del beneficiario.

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione delle riduzioni ed esclusioni definite dal DM 30125/2009 e s.m.i. e dai provvedimenti applicativi regionali.

VISTO l'Allegato A contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i. e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013:

- 112 - Insediamento giovani agricoltori;*
- 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;*
- 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;*
- 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;*
- 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco;*
- 221- Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 223 - Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste;*
- 311 - Diversificazione in attività non agricole - Azioni 1,2,3 e 4;*
- 431 - Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale.*
- 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;*
- 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;*

RITENUTO necessario approvare le schede di cui al suddetto Allegato A.

CONSIDERATO che per quanto non disposto nell'Allegato A al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale.

Tutto ciò premesso, si propone:

- di modificare parzialmente l'Allegato A alla DGR n. 2646/2010 e l'Allegato C alla DGR n. 2828/2011, come riportato nell'Allegato A del presente atto;

- di approvare l'Allegato A contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i.e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013:

- 112 - Insediamento giovani agricoltori;*
- 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;*
- 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;*
- 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;*
- 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco;*
- 221- Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 223 - Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste;*
- 311 - Diversificazione in attività non agricole - Azioni 1,2,3 e 4;*
- 431 - Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale.*
- 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;*
- 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;*

- di dare atto che le modifiche apportate agli Allegati A e C dei precitati provvedimenti e riportate nell'Allegato A al presente provvedimento hanno efficacia a decorrere dalla data di attivazione delle misure interessate;

- di dare atto che per quanto non disposto nell'Allegato A al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d), f), e k) della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Asse II e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di condividere** e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
- **di modificare** parzialmente l'Allegato A alla DGR n. 2646/2010 e l'Allegato C alla DGR n. 2828/2011, come riportato nell'Allegato A del presente atto;
- **di approvare** l'Allegato A al presente provvedimento contenente le schede modificate/integrate per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, predisposte dalla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in attuazione del D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i.e relative alle seguenti misure del PSR Puglia 2007-2013:

- 112 - Insediamento giovani agricoltori;*
- 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;*
- 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;*
- 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;*
- 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco;*
- 221- Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 223 - Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto);*
- 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste;*
- 311 - Diversificazione in attività non agricole - Azioni 1,2,3 e 4;*
- 431 - Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione*

Locale.

- 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;*
- 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;*

- **di dare atto** che le modifiche apportate agli Allegati A e C dei precitati provvedimenti e riportate nell'Allegato A al presente provvedimento hanno efficacia a decorrere dalla data di attivazione delle misure interessate;
- **di dare atto** che per quanto non disposto nell'Allegato A al presente provvedimento si rinvia alle disposizioni del citato D.M. 22/12/09 n. 30125 e s.m.i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale;
- **di autorizzare** l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ad apportare, con determinazione dirigenziale, modifiche non sostanziali al presente provvedimento qualora necessarie e concordate con Agea e con il MiPAAF;
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A**R E G I O N E P U G L I A****AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE****(P.S.R. PUGLIA 2007-2013)**

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 23 del Reg. UE n. 65/2011 in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

Premessa

Il presente allegato, ai fini dell'attuazione del Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 integra le precedenti deliberazioni di Giunta regionale in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e riguarda le violazioni degli impegni nonché i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le riduzioni applicabili ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In particolare l'allegato contiene le schede di riduzioni ed esclusioni relative alle Misure, di cui all'art. 23 del Reg. (UE) 65/2011 di seguito elencate:

- 112 - Insediamento giovani agricoltori;
- 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;
- 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste;
- 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione 1 -Ripristino muretti a secco;
- 221- Imboschimento di terreni agricoli (per quanto attiene i costi di impianto);
- 223 - Imboschimento di superfici non agricole (per quanto attiene i costi di impianto);
- 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste;
- 311 - Diversificazione in attività non agricole – Azioni 1,2,3 e 4;
- 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"- Azioni 1-2-3 e 4;
- 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"- Azioni 4-5;
- 431 - Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale.

Riferimenti normativi

La base del calcolo delle riduzioni ed esclusioni è costituita dai seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 (Titolo II, Sezione II);
- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" (artt. 19 e 20).

Il testo integrale degli articoli della predetta normativa, che definiscono la procedura per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni e le relative note esplicative, viene riportato nell'appendice del presente Allegato.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 112 "Insediamento di giovani agricoltori"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documental e V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzioni	Esclusioni	
Acquisire la capacità professionale, qualora non posseduta alla data di presentazione della domanda, entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione.	
Acquisire qualifica di IAP o CD entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X		
Rispettare gli obblighi assunti con il piano aziendale entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X		
Svolgere l'attività agricola in qualità di titolare o contitolare di azienda per almeno 5 anni dalla data del provvedimento di concessione del premio	art. 72 del Reg. CE 1698/05 art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art.30 del Reg.65/11	M			X			X		
Produrre documentazione conforme a quanto stabilito nel bando e/o elaborati con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X		X		
Non produrre false dichiarazioni	art.30 del Reg.65/11	M	X			X		X		

Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/11	M	X		X	X	X	X	X		X	
	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/11	M		X		X						
	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X		X				X	
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs. n.81/2008												
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.												

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	112 "Insediamento di giovani agricoltori"	(3) Azione
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG UE 65/2011)	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rifer. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 art. 19 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 (modificata dal DM 10346/11)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura		
	<input checked="" type="checkbox"/> (12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		
	<input checked="" type="checkbox"/> (13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	<input checked="" type="checkbox"/> (17) (5%) campione (controllo in loco)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni			
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
(20) descrizione modalità di verifica speditiva				
(21) CLASSIFICAZIONE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
(1) Basso	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale	Sempre Bassa (1)	Sempre Alta (5)
(3) Medio				
(5) Alto	Sempre Alta (5)			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti			

Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
3,00 ≤ X < 4,00	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100 %	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data di liquidazione del saldo	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M			X	X	X	X		
Obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di liquidazione del saldo	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M			X	X	X	X		
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X	X		
Produce documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X	X	X		
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X	X		
Non produrre false dichiarazioni	art.30 del Reg.65/11	M	X			X		X		

Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M	X		X	X	X	X	X	X			X	
	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M		X		X	X						X	
	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X		X						X	
	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M				X							X	
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M												
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M												
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M												

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	121 - Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(10) coltura
(18) impegno pertinente di condizionalità	(12) decadenza totale	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	(1%) controllo ex post
	(13) esclusione			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	No			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica documentale dei lavori			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura agricole	121- Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013; Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	X
	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
	(18) impegno pertinente di condizionalità	No		
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n. 1974/2006	SEMPRE BASSA (1)	
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo	
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	121 - Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/11/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	X
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura agricola	121 - Ammodernamento delle aziende agricole	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 art. 19 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali		Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti			

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
PSR PUGLIA 2007 – 2013: MISURA 122 “Accrescimento del valore economico delle foreste”. Azioni 1 e 2

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Mantenimento della tipologia di superfici: boschi o foreste	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art.30 del reg.65/2011	M	X		X	X	X			
Garantire attività ed obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione	art. 19 del D.M. 22/12/2009 n.30125 modificato dal DM 10346/11; art.30 del reg. 65/2011	O	X		X	X	X			
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti	art. 19 del D.M. n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X			
Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 58 del Reg. 1974/06, art.19 del D.M. 22/12/2009 n.30125 modificato dal DM 10346/11	M	X				X			Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione
Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	O	X			X	X			
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par.2 del Reg. 60/2011	M	X			X			X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M	X		X	X	X		X	
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M	X		X		X			

Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X			X	
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X			X	

(1) Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.
O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122 Accrescimento del valore economico delle foreste	(3) Azione	1 e 2
Garantire attività ed obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di colltura	(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	X	X	X	X
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	X	X	X	X
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione tecnica presentata per il collaudo finale delle attività realizzate e della loro conformità rispetto al progetto ed al piano di gestione				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della realizzazione delle attività previste dal progetto iniziale e dal piano di gestione				
(21) CLASSIFICAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (3)	Superficie non conforme rispetto agli obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione entro il 5% della superficie oggetto di intervento	Mancata realizzazione di attività singola e ripristinabile	Mancata realizzazione di attività multiple e ripristinabili	Mancata realizzazione di attività multiple e non ripristinabili	Attività non realizzata entro un anno dal periodo previsto
Medio (3)	Superficie non conforme rispetto agli obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione tra il 5% e il 10 % della superficie oggetto di intervento	Mancata realizzazione di attività multiple e ripristinabili	Mancata realizzazione di attività multiple e non ripristinabili	Mancata realizzazione di attività multiple e non ripristinabili	Attività non realizzata entro due anni dal periodo previsto
Alto (3)	Superficie non conforme rispetto agli obiettivi elencati nei progetti e nei piani di gestione oltre il 10% della superficie oggetto di intervento	Mancata realizzazione di attività multiple e non ripristinabili	Mancata realizzazione di attività multiple e non ripristinabili	Mancata realizzazione di attività multiple e non ripristinabili	Attività non realizzata oltre i due anni dal periodo previsto
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122 Accrescimento del valore economico delle foreste	(3) Azione	1 e 2
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connesse alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)			(10) coltura	
	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post	
X					
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122 Accrescimento del valore economico delle foreste	(3) Azione	1 e 2
Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del reg. (ce) n. 1974/2006					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale		X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(15) campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
Verifica in azienda della presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)		La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006		SEMPRE BASSA (1)
Medio (3)			La pubblicità al finanziamento non è presente	SEMPRE MEDIA (3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo
Alto (5)					Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122 Accrescimento del valore economico delle foreste	(3) Azione	1 e 2
(4) Descrizione impegno	Rispetto delle prescrizioni riportate nella valutazione di incidenza ambientale				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X (8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(10) coltura
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(12) decadenza totale		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(19) descrizione modalità di verifica documentale		(13) esclusione			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento	Condizioni ripristinabili SEMPRE MEDIA (3)	SEMPRE BASSA (1)		
Medio (3)	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento		SEMPRE MEDIA (3)		
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento	Condizioni non ripristinabili SEMPRE ALTA (5)	SEMPRE ALTA (5)		
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122 Accrescimento del valore economico delle foreste	(3) Azione	1 e 2
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	122 Accrescimento del valore economico delle foreste	(3) Azione	1 e 2
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 art. 19 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) scadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) 100% tutte le domande (controllo amministrativo)	
(16) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) 5% solo campione (controllo in loco)	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	No	(1%) controllo ex post			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)		In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)		
Medio (3)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)				
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					
Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
 PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande campione (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.1975/06	M			X	X	X		X	
Obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.1975/06	M			X	X			X	
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X			
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X	X		X	
Adeguatezza pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X				X			
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. 65/2011	M	X			X			X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.1975/2006	M	X		X	X	X			X

Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11 - art. 30 del Reg.65/2011	M			X		X		X		
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X				X			X
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X				X			X

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionata/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura	
(18) impegno pertinente di condizionalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X
		(13) esclusione		
	X	(14) riduzione graduale (barrare compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documentale dei lavori			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso = (1)	SEMPRE BASSA (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Medio = (3)	SEMPRE ALTA (5)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
Alto = (5)			Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X (7) misura	(9) gruppo di coltura			
	(8) operazione (azione)	(10) coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	(13) esclusione	(15) campo di applicazione			
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
		(1%) controllo ex post			
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n. 1974/2006	SEMPRE BASSA (1)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo		
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione	
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando/Avviso Pubblico, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità				X	(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni, in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 art. 19 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(12) impegno pertinente di condizionalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	X
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post	
(18) descrizione modalità di verifica documentale	No				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)		
(3) Medio					
(5) Alto					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti					

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007-2013: MISURA 216 - AZIONE 1 "Sostegno agli insediamenti non produttivi"

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controllo/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Rispetto del requisito minimo di accesso: 100 mc o 200 m lineari oggetto di intervento – rif. DDS n. 296/ALI del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009 Bando: art. 5	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	O	X	X		X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione;	
Obbligo al mantenimento in efficienza ed alla destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per una durata di 5 anni dalla data del decreto di liquidazione del saldo.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; Art.30 REG 65/2011	M				X		X	DDS 839 DEL 15/10/2010	
Obbligo di realizzare almeno il 50% della volumetria dell'intervento ammesso a finanziamento e, comunque, non inferiore a 100mc (rif. D.M. 30125 del 22/12/2009 - DDS n. 296/ALI del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009 Bando: art. 5).	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	O	X			X		X		

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi	(9) Azione	216/1	Muretti a secco	
RISPETTO DELL'ORIGINALE TIPOLOGIA COSTRUTTIVA -							
(4) Descrizione impegno Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti comunicazioni connessi alla concessione							
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)							
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/09 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)							
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)							
(18) impegno pertinente di condizionalità							
(19) descrizione modalità di verifica documentale							
(20) descrizione modalità di verifica speditiva							
VERIFICA DELLA RENDICONTAZIONE FINALE CON RELATIVA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA							
VERIFICHE DEI LAVORI ESEGUITI CON I CONTROLLI IN SITU							
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'					(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Volume realizzato in modo non conforme in misura inferiore al 2% del volume ammesso a contributo in sede di accertamento finale .					Impiego di sola malta cementizia	SEMPRE ALTA (5)
Medio (3)	Volume realizzato in modo non conforme in misura compresa tra il 2% ed il 5 %del volume ammesso a contributo in sede di accertamento finale .					Impiego di paletti e reti	
Alto (5)	Volume realizzato in modo non conforme in misura superiore al 5% del volume ammesso a contributo in sede di accertamento finale .					Impiego di malta cementizia, reti e paletti	

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi	(3) Azione	216/1	Muretti a secco
	<p>Rispetto delle linee guida di cui alla DGR n. 1554 del 5/07/2010 pubblicata sul BURP n. 120 del 14/07/2010 (rif. Par. 5 punto e. del bando 2009 DDS n. 296/ALI del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009) di cui alle "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei siti Natura 2000" (allegato A) DGR n. 1554 del 5/07/2010 pubblicata sul BURP n. 120 del 14/07/2010"</p> <p>Requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio;</i> <i>In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie;</i> <i>I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni;</i> <i>Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;</i> <i>La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (Pyrus amygdali formis) e mandorlo di Webb (prunus webbii) vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori;</i> <i>Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa;</i> <i>Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.</i> 					
	<p>ART. 18 REG. 65/11 - Decreto 22/12/2009 n°30125, artt. 19 e s.m.i. PSR PUGLIA 07/13 – Bando 216/1 - DDS n. 296/ALI del 11/05/2009 pubblicata sul BURP n. 71 del 14/05/2009</p>					
	<p>X</p>	(7) misura	(8) operazione (azione)		(9) gruppo di coltura	
		(12) decadenza totale	(13) esclusione		(10) coltura	
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
<p>(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)</p>	<p>X</p>					(17) (5%) solo campione (controllo in loco)

(18) impegno pertinente di condizionalità	VERIFICA DELLA RENDICONTAZIONE FINALE CON RELATIVA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	VERIFICHE DEI LAVORI ESEGUITI CON I CONTROLLI IN SITU AL FINE DI ACCERTARE LA CONFORMITA' DELLE OPERE CON QUANTO INDICATO NELL'ALLEGATO A DELLA D.G.R. N. 1554 DEL 05/07/2010 PUBBLICATA SUL BURP N. 120 DEL 14/07/2010 - "INDICAZIONI TECNICHE PER GLI INTERVENTI DI MURETTI A SECCO NELLE AREE NATURALI PROTETTE E NEI SITI NATURA 2000"		
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)	Volume/lunghezza di muretti realizzati a cui è riferibile il mancato rispetto dei requisiti in misura inferiore al 15% del volume ammesso a contribuito.	Mancato rispetto di almeno uno tra i requisiti 4, 5, 6 e 7	
Medio (3)	Volume/lunghezza di muretti realizzati a cui è riferibile il mancato rispetto dei requisiti in misura compresa tra il 15% ed il 30% del volume ammesso a contribuito.	Mancato rispetto di almeno uno dei requisiti 1, 2 e 3	SEMPRE ALTA (5)
Alto (5)	Volume/lunghezza di muretti realizzati a cui è riferibile il mancato rispetto dei requisiti in misura superiore al 30% del volume ammesso a contribuito.	In tutti gli altri casi, sempre alta	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi		(3) Azione	216/1	Muretti a secco
Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006							
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti comunicazioni connessi alla concessione							
(4) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)							
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (<i>barrare solo una delle caselle</i>)							
<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura							
<input type="checkbox"/> (8) operazione (azione)							
(12) decadenza totale							
(13) esclusione							
<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (<i>se barrato compilare i campi 22, 23, 24</i>)							
(18) impegno pertinente di condizionalità							
(19) descrizione modalità di verifica documentale							
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda							
Verifica in azienda in presenza della targa o cartello							
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE							
(22) ENTITA'							
(23) GRAVITA'							
(24) DURATA							
Basso (1)							
SEMPRE BASSA(1)							
Medio (3)							
Alto (5)							
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali							

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi	(3) Azione	216/1	Muretti a secco
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(6) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile), allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione	(e possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		(1%) controllo ex post		
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSIFICAZIONE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			

(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	216/1 Sostegno agli insediamenti non produttivi	(3) Azione	216/1	Muretti a secco
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.					
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(7) misura					(9) gruppo di coltura
	(8) operazione (azione)					(10) coltura
	(12) decadenza totale					(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione					(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(15) campo di applicazione			
			(è possibile barrare entrambe le caselle)			
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA			
Basso	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)			
Medio						
Alto						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						
Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti						

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
 PSR 2007 - 2013 :MISURA 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli " - Azioni 1-2-3-4

IMPEGNI ESSENZIALI RELATIVAMENTE AL <u>CONTRIBUTO PER I COSTI DI IMPIANTO</u>	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: V=Verifica in loco D=Documentale		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5% ex post	D	V	Riduzione	Esclusione		
Rispetto delle superfici minimi da imboschire (1 Ha per le province di Brindisi e Lecce, 2Ha per le restanti province)	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	M	X		X	X		X		
Rispetto delle colture indicate all'art.31 del Reg. CE 1974/06 e dell'utilizzo colturale dichiarato negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda	ART. 19 DEL DM 30125/09 – modificato dal DM 10346/11	O	X		X			X		
Richiedente non beneficiario del premio di prepensionamento	ART. 19 DEL DM 30125/09 – modificato dal DM 10346/11	M	X		X			X		
Garantire il mantenimento degli impegni: esecuzione delle opere colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione, il mantenimento della superficie imboschita per un periodo pari alla durata del turno prevista nel piano di coltura, il mantenimento della destinazione d'uso della superficie rimboschita impiantata	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11 ART. 30 DEL REG.65/2011	M		X	X	X			Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione	
Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni, pareri in materia ambientale, urbanistica, idrogeologica.	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	O	X		X			X		
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X		X			X		

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboscamento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasi protettive e corridoi ecologici
(4) Descrizione impegno	GARANIRE IL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DEL BANDO: ESECUZIONE DELLE OPERE CULTURALI PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DI MANUTENZIONE, IL MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IMBOSCHITA PER LA DURATA DEL TURNO PREVISTA NEL PIANO DI COLTURA, IL MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLA SUPERFICIE RIMBOSCHITA IMPIANTATA					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)			(10) coltura	
	X	(12) decadenza totale *	(15) campo di applicazione			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X		(1%) controllo ex post
(18) Impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione e delle dichiarazioni allegate alle domande di pagamento dei mancati redditi e delle manutenzioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica dell'esecuzione degli interventi previsti e del mantenimento della destinazione d'uso					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE Basso (1)	(22) ENTITA' Violazioni relative ad una superficie inferiore al 10% della SOI	(23) GRAVITA' Mancato rispetto di prescrizioni tecniche impartite, quali potature irrazionali, mancata manutenzione di opere accessorie quali strade e recinzioni				(24) DURATA Oltre il 10° anno

Medio (3)	Violazioni relative ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI	Mancato risarcimento delle fallanze o mancata esecuzione degli interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile)	Dal 6° al 10° anno
Alto (5)	Violazioni relative ad una superficie oltre il 20% della SOI	Taglio anticipato delle piante rispetto al turno tecnico; esecuzione di tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati, condizioni di degrado ed abbandono diffuso e persistente	Dal 1° al 5° anno
<p>(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali</p> <p>* Si verifica la decadenza in caso di mancato rispetto della destinazione d'uso ed in dettaglio del vincolo forestale permanente per l'azione 1 e per la durata del turno minimo nel caso delle azioni 2, 3 e 4</p>			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustaie a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni, pareri in materia ambientale, urbanistica, idrogeologica.						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n° 30125 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(10) coltura	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) (controllo ex post)
(18) impegno pertinente di condizionalità		(12) decadenza totale				
(19) descrizione modalità di verifica documentale		(13) esclusione				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(22) ENTITA'			(23) GRAVITA'			(24) DURATA
Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento			Condizioni ripristinabili. Sempre media (3)			Sempre bassa
Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento			Condizioni non ripristinabili. Sempre alta (5)			Sempre media
Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento						Sempre alta
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustaie a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
(7) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura			
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(è possibile barrare entrambe le caselle)			(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'			(24) DURATA
Basso (1)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione		Presentazione della documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito			
Medio (3)	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)		Presentazione della documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito			
Alto (5)			Presentazione della documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali			Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
(4) Descrizione impegno	ADEGUATA PUBBLICITÀ AL FINANZIAMENTO PUBBLICO, SECONDO GLI OBBLIGHI PREVISTI ART. 58 DEL REG. (CE) N. 1974/2006					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducente) allegato 5 del DMI 22/12/2009 n. 30125 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura				
	<input type="checkbox"/> (12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle)				
	<input type="checkbox"/> (13) esclusione	<input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	<input type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
(18) impegno pertinente di condizionalità	<input type="checkbox"/> (1%) controllo ex post					
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda della presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ'	(23) GRAVITÀ'	(24) DURATA			
Basso (1)	SEMPRE BASSA (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006	Sempre bassa	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente. Sempre media (3)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere		
Alto (5)						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboscamento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 e s.m.i.	X	(7) misura				(8) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(9) operazione (azione)				(10) coltura
		(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			X	(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboscamento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2-3-4	1) Boschi permanenti 2) Fustaie a ciclo medio lungo 3) Impianti a rapido accrescimento 4) Fasce protettive e corridoi ecologici
RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009						
ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11						
PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.						
X (7) misura						
(8) operazione (azione)						
(9) gruppo di coltura						
(10) coltura						
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)						
(12) decadenza totale						
X (13) esclusione						
X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)						
(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)						
X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) X (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post						
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE						
(22) ENTITA'						
(23) GRAVITA'						
(24) DURATA						
(1) SOLO						
(3) Medio						
(5) Alto						
Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)						
In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)						
SEMPRE ALTA (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali						
Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti						

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR 2007 – 2013: MISURE 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli "- Azioni 1-2

IMPEGNI ESSENZIALI RELATIVAMENTE AL <u>PREMIO ANNUALE A COPERTURA DEI COSTI</u> <u>DI MANUTENZIONE</u>	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		BASE GIURIDICA IMPEGNI/OBBLIGHI
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Presentazione della domanda di pagamento annuale	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	O	X			X			X	Scheda di misura -del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione
Presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il richiedente attesti: <ul style="list-style-type: none"> di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento agli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura; di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura; di non aver coltivato il fondo con colture agrarie; di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità; di non aver fruito di altri premi, contributi e sussidi per le medesime operazioni sovvenzionate dal bando. 	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	O	X			X		X		
Esecuzione delle operazioni culturali previste dal programma di coltura e manutenzione nei primi 5 anni successivi all'impianto	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	O		X			X		X	

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboscimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo
ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI CULTURALI PREVISTE DAL PROGRAMMA DI CULTURA E MANUTENZIONE NEI PRIMI 5 ANNI SUCCESSIVI ALL'IMPIANTO						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DMI n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(8) operazione (azione)			(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Presentazione dell'autodichiarazione richiesta					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Violazioni relative ad una superficie inferiore al 10% della SOI	Mancata esecuzione delle operazioni colturali previste dal piano di coltura e conservazione, quali trattamenti antiparassitari o materiale di propagazione sprovvisto della certificazione richiesta.	Nel corso del 5° anno			
Medio (3)	Violazioni relative ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI	Mancata esecuzione delle operazioni colturali previste dal piano di coltura e conservazione, quali potature di allevamento e concimazioni; irrigazioni eseguite con volumi e turni insufficienti.	Dal 3° al 4° anno			
Alto (5)	Violazioni relative ad una superficie oltre il 20% della SOI	Mancata esecuzione delle operazioni colturali previste dal piano di coltura e conservazione, quali esecuzione di potature di formazione, lavorazioni al terreno, sostituzione fallanze.	Dal 1° al 2° anno			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo
ADEGUATA PUBBLICITÀ AL FINANZIAMENTO PUBBLICO, SECONDO GLI OBBLIGHI PREVISTI ART. 58 DEL REG. (CE) N. 1974/2006						
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rifer. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 22/12/2009 n°30125 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura				
	(8) operazione (azione)	(10) coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	(13) esclusione		<input type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		<input type="checkbox"/> (1%) controllo ex post			
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda della presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SEMPRE BASSA (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006	Sempre bassa			
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente. Sempre media (3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo			
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere			
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 – Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(6) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013; Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(21) CLASSE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboscimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustate a ciclo medio lungo
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle	PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.					
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			(9) gruppo di coltura		
	(8) operazione (azione)			(10) coltura		
	(12) decadenza totale			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
	(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(19) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)			
	X			X		
(16) impegno pertinente di condizionalità	No					
(16) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)			
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali				Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti		

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
PSR 2007 – 2013: MISURE 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli" - Azioni 1-2

IMPEGNI ESSENZIALI <u>RELATIVAMENTE AL PREMIO ANNUALE A COMPENSAZIONE DELLE PERDITE DI REDDITO</u>	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		BASE GIURIDICA IMPEGNI OBBLIGHI
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Presentazione della domanda di pagamento annuale	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	O	X			X			Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ Comunicazioni connessi alla concessione	
Presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il richiedente attesti: <ul style="list-style-type: none"> • di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento agli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura; • di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura; • di non aver coltivato il fondo con colture agrarie; • di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità; • di non aver fruito di altri premi, contributi e sussidi per le medesime operazioni sovvenzionate dal bando. 	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	O	X			X				

Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. UE 65/2011	M	X				X			X
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.1975/2006	M	X		X		X			X
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.UE 65/2011	M			X			X		
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X		X			X
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M			X			X		

M = MISURA:(Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboschimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustaie a ciclo medio lungo
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(8) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(9) coltura			
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(27) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	221 - Primo imboscimento dei terreni agricoli	(3) Azione	221/1-2	1) Boschi permanenti 2) Fustale a ciclo medio lungo
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e sm.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(8) gruppo di coltura			(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)				(10) coltura
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)			(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) esclusione		X		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)			
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali			Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti			

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR 2007 – 2013- MISURE 223 “Primo imboschimento di superfici non agricole” - Azioni 1-2

IMPEGNI ESSENZIALI RELATIVAMENTE AL <u>CONTRIBUTO PER I COSTI DI</u> <u>IMPIANTO</u>	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post			D=Documentale Tipologia di controllo: V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI		BASE GIURIDICA IMPEGNI OBBLIGHI
			100 %	5% ex post	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Rispetto delle superfici minimi da imboschire, pari a 0,5 ha in unico corpo con larghezza minima di almeno 20 metri e con almeno 1200 piante/Ha	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione	
Esecuzione dei lavori di imboschimento/impianto da parte di impresa boschiva iscritta in via definitiva all'Albo Regionale delle Imprese Boschive per superfici maggiori di 5 Ha	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X	e altri provvedimenti/	
Garantire il mantenimento degli impegni del bando: esecuzione delle opere culturali previste dal cronoprogramma di manutenzione, il rispetto del vincolo forestale permanente ed il mantenimento della destinazione d'uso della superficie rimboschita impiantata	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11; ART.30 REG 65/11	M				X		X	Comunicazioni connessi alla concessione	
Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni, pareri in materia ambientale, urbanistica, idrogeologica.	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	O	X			X		X		
Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connessi alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X		

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	223 – Primo imboscamento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1)Bosco peri-urbano (non urbano) 2)Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	GARANIRE IL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DEL BANDO: ESECUZIONE DELLE OPERE CULTURALI PREVISTE DAL CRONOPROGRAMMA DI MANUTENZIONE, IL RISPETTO DEL VINCOLO FORESTALE PERMANENTE ED IL MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE D'USO DELLA SUPERFICIE RIMBOSCHITA IMPIANTATA					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle) e s.m.i	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura				
	<input checked="" type="checkbox"/> (12) decadenza totale	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
	<input type="checkbox"/> (13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(1%) controllo ex post				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione e delle dichiarazioni allegate alle domande di pagamento del saldo					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica dell'esecuzione degli interventi previsti e del mantenimento della destinazione d'uso					
(21) CLASSE DI SFIDAZIONE	(22) ENTITA'					
Basso (1)	Violazioni relative ad una superficie inferiore al 10% della SOI	(23) GRAVITA'				(24) DURATA
Medio (3)	Violazioni relative ad una superficie compresa tra il 10% ed il 20% della SOI	Mancato risarcimento delle fallanze, condizioni di degrado ed abbandono diffuso e persistente				Oltre il 3° anno "post collaudo"
Alto (5)	Violazioni relative ad una superficie oltre il 20% della SOI	Mancato rispetto di prescrizioni tecniche impartite nel Piano di Coltura e Conservazione rilasciato dal Servizio Foreste e di quanto indicato nel crono programma di manutenzione Sempre media (3)				Nell'arco del 3° anno "post collaudo" Dal 1° al 2° anno "post collaudo"

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 – Primo imboscamento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1)Bosco peri-urbano (non urbano) 2)Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	RISPETTO DI TUTTE LE PRESCRIZIONI, AUTORIZZAZIONI, PARERI IN MATERIA AMBIENTALE, URBANISTICA, IDROGEOLOGICA.					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 n°30125 (barrare solo una delle caselle) e s.m.i	(7) misura	(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimento				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(10) coltura				
		(15) <input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				
		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)				
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(1%) (controllo ex post)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della compatibilità degli interventi in progetto con quanto consentito					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della compatibilità degli interventi realizzati con quanto consentito					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'			(24) DURATA
o (1) Bass	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento		Condizioni ripristinabili. Sempre media (3)			Sempre bassa
(3) Medio	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento		Condizioni non ripristinabili. Sempre alta (5)			Sempre media
(5) Alto	Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento					Sempre alta
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si verifica la decadenza in caso di mancato rispetto della destinazione d'uso ed in dettaglio del vincolo forestale permanente					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 - Primo imboscimento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connesse alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura				(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)				(10) coltura
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'			(24) DURATA	
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito	
Medio (3)		Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito	
Alto (5)					Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali		Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 - Primo imboscamento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	ADEGUATA PUBBLICITÀ AL FINANZIAMENTO PUBBLICO, SECONDO GLI OBBLIGHI PREVISTI ART. 58 DEL REG. (CE) N. 1974/2006					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rifer. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 n.30125 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
		(8) operazione (azione)	(10) coltura			
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (e possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda della presenza della targa o cartello					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	SEMPRE BASSA (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006	Sempre bassa	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente. Sempre media (3)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere		
Alto (5)						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 – Primo imboscamento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1)Bosco peri-urbano (non urbano) 2)Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(10) coltura		
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)			
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)					
(27) CLASSIF. VIOLAZION	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.			
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	223 - Primo imboscamento di superfici non agricole	(3) Azione	1-2	1) Bosco peri-urbano (non urbano) 2) Bosco extra-urbano
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009					
(6) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.55/2011, D.M. 30.125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.					
(8) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione	(10) coltura		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	X	(12) decadenza totale	(è possibile barrare entrambe le caselle)			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	X	(13) esclusione				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(21) CLASSIFICAZIONE VIOLAZIONE	No					
(22) ENTITA'						(24) DURATA
(23) GRAVITA'			In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)			SEMPRE ALTA (5)
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali			Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti					

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR 2007 - 2013 MISURE 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste " - Azioni 1-2-3

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100 %	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Mantenimento della tipologia di superficie interessata (Boschi o Foreste)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; ART.30 REG UE 65/2011	M	X	X	X	X	X	X	Scheda di misura - del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione	
Riconoscimento dei boschi/foreste oggetto di intervento nell'elenco complessivo dei boschi e popolamenti boschivi inseriti nel registro dei boschi da seme della Regione Puglia (solo per l'azione 2)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	O	X			X	X	X		
Localizzazione dell'intervento in aree facilmente accessibili che agevolino le attività ricreative da realizzare (solo per la realizzazione di percorsi ricreativi)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	O	X			X	X	X		
Idonee condizioni di sorveglianza e conservazione degli interventi finanziati e realizzati (solo per la realizzazione di percorsi ricreativi)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; ART.30 REG 65/2011	O	X	X	X	X	X	X		
Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni, pareri in materia ambientale, urbanistica, idrogeologica.	ART. 19 DEL DM 30125/09 modificato dal DM 10346/11	O	X			X	X	X		

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1)Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2)Valorizzazione dei popolamenti da seme 3)Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
(4) Descrizione impegno	Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni, pareri in materia ambientale, urbanistica, idrogeologica.					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/Comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 n°30125 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura inteso come singoli investimenti				(10) coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (8) operazione (azione)	(15) <input checked="" type="checkbox"/> (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)				<input type="checkbox"/> (17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	<input type="checkbox"/> (12) decadenza totale	campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)				<input type="checkbox"/> (1%) (controllo ex post)
(14) esclusione	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					
(18) impegno pertinente di condizionalità	Verifica della compatibilità degli interventi in progetto con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della compatibilità degli interventi realizzati con quanto consentito dal parere di Valutazione di Incidenza rilasciato dall'Ente competente					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'			(24) DURATA
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento		Condizioni ripristinabili. Sempre media (3)			Sempre bassa
Medio (3)	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento					Sempre media
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento		Condizioni non ripristinabili. Sempre alta (5)			Sempre alta

(1) Programma Sviluppo Rurale	PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1)Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2)Valorizzazione dei popolamenti da seme 3)Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
(4) Descrizione impegno	RISPETTO DEI: PIANO REGIONALE PREVISIONE E PREVENZIONE INCENDI, PIANO FORESTALE REGIONALE, CRITERI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E BUONE PRATICHE					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura -del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/09 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	<input checked="" type="checkbox"/> (7) misura	(9) gruppo di coltura				
	(8) operazione (azione)	(10) coltura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15)				(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione	campo di applicazione				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	<input checked="" type="checkbox"/> (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(e possibile barrare entrambe le caselle)				(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del progetto di investimento e della documentazione tecnica allegata					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica dell'esecuzione degli interventi secondo i requisiti richiesti dai Piani e dalla norme vigenti					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)	Condizioni non rispettate entro il 5% della superficie oggetto di intervento		irregolarità formali		Sempre bassa	
Medio (3)	Condizioni non rispettate tra il 5% ed il 10% della superficie oggetto di intervento		irregolarità sostanziali singole		Sempre media	
Alto (5)	Condizioni non rispettate oltre il 10% della superficie oggetto di intervento		irregolarità sostanziali ripetute		Sempre alta	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura		
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
						(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X					(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'			(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)			Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito	
Medio (3)				Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito	
Alto (5)					Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito	
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali		Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo				

(1) Programma Sviluppo Rurale (4) Descrizione impegno	REGIONE PUGLIA (2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile), allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)			(10) coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(27) CLASSIFICAZIONE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi	
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Bando, Provvedimenti di concessione e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(8) operazione (azione)			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) Impegno pertinente di condizionalità	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)					(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale							
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda della presenza della targa o cartello						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA				
(1) Basso	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006	La pubblicità al finanziamento non è presente	SEMPRE BASSA (1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo			
(3) Medio	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento non è presente		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere			
(5) Alto							
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali							

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	227 - Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste	(3) Azione	227/1-2-3	1) Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive 2) Valorizzazione dei popolamenti da seme 3) Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 artt. 14, 15, 16 modificato dal DM 10346/11					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(10) coltura			
	X	(12) decadenza totale	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	X	(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(18) impegno pertinente di condizionalità	No	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	No					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni					
(21) CLASSIFICAZIONE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento Sempre Alta (5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale Sempre Bassa (1)		Sempre Alta (5)		
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti					

Percentuali di penalizzazione da applicare sugli impegni indicati:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azioni 1-2-3 e 4

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande campione (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco Nota ¹		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% Nota ²	5% Nota ³	ex post Nota ⁴	D	V	Riduzione	Esclusione
Produce il certificato d'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici nei termini previsti ove non posseduto alla data di presentazione della domanda	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X			X
Produce la certificazione attestante l'avvenuto riconoscimento ai sensi della legge regionale che disciplina l'esercizio dell'attività di masseria didattica, nei termini previsti, ove non prodotto alla data di presentazione della domanda	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X			X
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M			X	X			X
Obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di liquidazione del saldo	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg.65/2011	M			X	X			X
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X	X	

¹ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

² Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

³ Controlli in loco ex artt. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁴ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azioni	1, 2, 3 e 4
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	X				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(8) operazione (azione)	(10) coltura			
(16) impegno pertinente di condizionalità	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(19) descrizione modalità di verifica documentale	(13) esclusione	(e) possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post	
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	No				
(22) ENTITA'	Verifica documentale dei lavori				
Basso = (1)	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda				
Medio = (3)	(23) GRAVITA'				
Alto = (5)	(24) DURATA				
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 311 “Diversificazione in attività non agricole”	(3) Azioni	1, 2, 3 e 4
Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(8) operazione (azione)	(9) gruppo di coltura	
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione				(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.		(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	X
(11) tipologia di penalità		(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	X			(1%) controllo ex post	
(18) descrizione modalità di verifica documentale	No				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	SEMPRE BASSA(1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n.1974/2006 BASSA (1)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)		
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)	Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)		
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 - sottomisura 311 "Diversificazione in attività non agricole"	(3) Azioni	1, 2, 3 e 4
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dal Gal					
(4) Descrizione impegno					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
	(8) operazione (azione)	(10) coltura			
(11) tipologia di penalità	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) riduzione graduale		(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	No			(17) (1%) controllo ex post	
(18) descrizione modalità di verifica documentale					
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.		
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura agricola	413 – sottomisura 311 “Diversificazione in attività non agricole”	(3) Azioni	1, 2, 3 e 4
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 “DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE” E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n. 65/2011, D.M. 30125/09 art. 19 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell'A.d.G.				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)		(10) coltura	
		(12) decadenza totale		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
	X	(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)		(1%) controllo ex post
(16) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSIFICAZIONE VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento Sempre Alta (5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale Sempre Bassa (1)	(24) DURATA	Sempre Alta (5)	
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali	Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all' art.23 del Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i. in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 413 - sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azioni 4-5

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)		Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco ⁵		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI	
			100% ⁶ Nota ⁶	5% ⁷ Nota ⁷	ex post ⁸ Nota ⁸	D	V	Riduzione
Conservare la destinazione d'uso dei beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M		X		X		X
Non alienare i beni oggetto di aiuto nei cinque anni successivi alla data di accertamento finale di regolare esecuzione.	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M		X		X		X
Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X	X	
Produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e/o tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X		X		X

⁵ Visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso (visita in situ ex art. 24 par.4 e art. 26 par. 3 Reg. UE n. 65/2011)

⁶ Controlli amministrativi ex art.24 Reg. UE n. 65/2011

⁷ Controlli in loco ex artt. 25-26 Reg. UE n. 65/2011

⁸ Controlli ex post ex art.29 Reg. UE n. 65/2011

Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006)	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X				X	X	
Consentire controlli ed ispezioni	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art.30 del Reg. UE 65/2011	M	X						
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg. UE 65/2011	M		X			X	X	
Non produrre false dichiarazioni	art. 30 par. 2 del Reg. (UE) n.65/2011	M	X	X					X
Rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n°81/2008	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X					X
Rispetto le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M		X				X	

M = MISURA: (Reg. CE 1698/05 art. 2) una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi, inteso come un insieme coerente di misure direttamente preordinate alla realizzazione di obiettivi specifici di cui art. 4 Reg. CE 1698/05.

O = OPERAZIONE: (Reg. CE 1698/05 art. 2) un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo, da contribuire alla realizzazione degli obiettivi.

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche” -	(3) Azioni	4 e 5
(4) Descrizione impegno	Ultimazione degli interventi entro il termine previsto dal provvedimento di concessione				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X (7) misura	(9) gruppo di coltura			
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(10) coltura			
(18) impegno pertinente di condizionalità		X	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(19) descrizione modalità di verifica documentale	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	No	(1%) controllo ex post			
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE		Verifica documentale dei lavori			
Basso = (1)	(22) ENTITA'	Verifica visiva dei lavori effettivamente realizzati in azienda			
Medio = (3)	SEMPRE BASSA (1)	(23) GRAVITA'			
Alto = (5)	SEMPRE ALTA (5)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione			
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)				
	Ultimazione degli interventi entro i 30 giorni successivi al termine ultimo previsto				
	Ultimazione degli interventi tra 31 e 60 giorni successivi al termine ultimo previsto				
	Ultimazione degli interventi oltre i 60 giorni successivi al termine ultimo previsto				

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche”	(3) Azioni	4 e 5
(4) Descrizione impegno	Dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	(7) misura			(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità	(8) operazione (azione)			(10) coltura	
	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	X	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
(17) impegno pertinente di condizionalità	(13) riduzione graduale			(16) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(18) descrizione modalità di verifica documentale	X			(1%) controllo ex post	
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	No				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE	(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'	(23) DURATA		
Basso (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg. CE n.1974/2006 BASSA (1)	La pubblicità al finanziamento non è presente SEMPRE MEDIA (3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con l'impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo MEDIA (3)		
Medio (3)	SEMPRE BASSA(1)		Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere ALTA (5)		
Alto (5)					
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 "Incentivazione di attività turistiche"	(3) Azioni	4 e 5
Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa					
Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013 e Bandi pubblicati dai Gal					
(4) Descrizione impegno	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura		
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30/125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(12) esclusione	(14) campo di applicazione	(15) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	(16) (5%) solo campione (controllo in loco)
(11) tipologia di penalità	X	(13) riduzione graduale		X	(1%) controllo ex post
(17) impegno pertinente di condizionalità	No				
(18) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(19) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
(20) CLASSE DI VIOLAZIONE		(21) ENTITA'	(22) GRAVITA'		(23) DURATA
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dei lavori.	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dei lavori.
(24) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	413 – sottomisura 313 “Incentivazione di attività turistiche”	(3) Azioni	4 e 5
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 “DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE” E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
(5) Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	ART. 18 REG. (UE) n.65/2011, D.M. 30125/09 art. 19 modificato dal DM 10346/11 PSR PUGLIA 2007/2013 - B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009, Bandi della Misura e provvedimenti dell’A.d.G.				
(6) Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(10) coltura	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo) (17) (5%) solo campione (controllo in loco) (1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No	(12) decadenza totale			
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l’azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)		In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale Sempre Bassa (1)		Sempre Alta (5)	
Medio (3)					
Alto (5)					
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	Si considera violazione intenzionale l’inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l’esclusione dagli aiuti				

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni precedentemente descritti:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure di cui all'art.23 del Reg. (UE) 65/11 in attuazione del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.
PSR PUGLIA 2007 - 2013: MISURA 431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" - Azioni 1, 2, 3, 4 e 5

IMPEGNI ESSENZIALI	Riferimento normativo controlli/impegni	M/O	Campo di applicazione su tutte le domande (100%), a campione (5%), ex post (1%)			Tipologia di controllo: D=Documentale V=Verifica in loco		EFFETTI DEL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI ESSENZIALI		Base giuridica impegni/obblighi
			100%	5%	ex post	D	V	Riduzione	Esclusione	
Non distogliere i beni mobili acquistati con risorse della Misura per almeno 5 anni dalla data di totale liquidazione del contributo pubblico	art. 72 del Reg. CE 1698/05, art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11; art. 30 del Reg UE.65/2011	O		X	X	X		X	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione-(GAL) e altri provvedimenti/comunicazioni connessi alla concessione	
Assicurare la partecipazione del personale del GAL alle attività formative finanziate con l'azione 4 della Misura	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	O		X		X		X		
Dare piena attuazione alle attività di animazione territoriali e/o al piano coordinato di azioni informative/promozionali del GAL finanziate con l'azione 2 della Misura	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	O		X		X		X		
Assicurare la corretta e tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio della Misura	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X		
Rispettare l'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure	art. 19 del DM n.30125 del 22/12/2009 modificato dal DM 10346/11	M	X			X		X		

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4 -5	
(4) Descrizione impegno	Assicurare la correttezza e tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio della Misura					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (<i>barrare solo una delle caselle</i>)	X	(7) misura	(9) gruppo di coltura			
		(8) operazione (azione)		(10) coltura		
		(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
(11) tipologia di penalità (<i>barrare solo una delle caselle</i>)	X	(14) riduzione graduale (<i>se barrato compilare i campi 22, 23, 24</i>)			(1%) controllo ex post	
(18) impegno pertinente di condizionalità	No					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	SEMPRE MEDIA (3)	Presentazione della documentazione richiesta entro 30 giorni dal termine stabilito			
Medi (3)			Presentazione della documentazione richiesta tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito			
Alto (5)			Presentazione della documentazione richiesta tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale "	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4-5
(4) Descrizione impegno	Rispettare l'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle	X	(7) misura		(9) gruppo di coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)		(10) coltura	
(16) impegno pertinente di condizionalità		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione			(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione di spesa				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'			(24) DURATA
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	L'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure supera le soglie annuali di riferimento (valori massimi ammissibili indicati all'art.3 ultimo capoverso della Convenzione) ed è compresa nel seguente intervallo: > 0% ≤ 3%			(SEMPRE MEDIA 3)
Medio (3)		L'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure supera le soglie annuali di riferimento (valori massimi ammissibili indicati all'art.3 ultimo capoverso della Convenzione) ed è compresa nel seguente intervallo: >3% ; ≤4%			
Alto (5)		L'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure supera le soglie annuali di riferimento (valori massimi ammissibili indicati all'art.3 ultimo capoverso della Convenzione) ed è > 4%			
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	431 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale"	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4-5
(4) Descrizione impegno	Rispettare i termini stabiliti dall'avviso, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, per ciascun adempimento a carico del beneficiario				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.	X	(7) misura			
		(8) operazione (azione)			
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)		(17) (1%) controllo ex post
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(e possibile barrare entrambe le caselle)		
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della documentazione				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	(SEMPRE MEDIA 3)	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito		
Med (3)		Presenza di formale sollecito da parte della Regione (SEMPRE MEDIA 3)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito		
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempimenti intenzionali		Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni di tempo			

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	4.3.1. "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4 -5
(4) Descrizione impegno	Adeguate pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006) per le operazioni finanziate a valere sulla Misura				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.(barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(12) decadenza totale		X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(13) esclusione			(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda in presenza della targa o cartello				
(21) CLASSE VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	La pubblicità al finanziamento pubblico è presente ma non è conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg.CE n. 1974/2006		Anomalia rilevata al 5° o 4° anno.		
Medio (3)	SEMPRE BASSA (1)		Anomalia rilevata al 3° o 2° anno.		
Alto (5)	La pubblicità al finanziamento non è presente (SEMPRE MEDIA 3)		Anomalia rilevata al 1° anno.		

(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	4.3.1. "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale"	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4 - 5
(4) Descrizione impegno	Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa relativamente alla Misura				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i. (barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(8) gruppo di coltura
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		(8) operazione (azione)			(10) coltura
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)		X	(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in azienda (sopralluogo)				
CLASSIFICAZIONE DI VIOLAZIONI	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato nel corso del 5° anno, a partire dalla data di ultimazione dell'operazione		
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 3° anno dalla data di ultimazione dell'operazione		
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 0 e il 29% dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno, effettuato a partire dal 1° anno dalla data di ultimazione dell'operazione		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di					

riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					
(1) Programma Sviluppo Rurale	REGIONE PUGLIA	(2) Misura	4.3.1. "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale"-	(3) Azione	Azioni 1, 2, 3 e 4-5
(4) Descrizione impegno	RISPETTARE LE NORME PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2006 "DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE" E DAL REGOLAMENTO REGIONALE ATTUATIVO N. 31 DEL 27/11/2009				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Scheda di misura del PSR Puglia 2007-2013, Piano di Sviluppo Locale; Avvisi di selezione, Manuale Delle Procedure Assi III-IV, Provvedimenti di concessione, Convenzione Regione- (GAL) e altri provvedimenti/ comunicazioni connessi alla concessione				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.(barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura			(9) gruppo di coltura
		(8) operazione (azione)			(10) coltura
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione		(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	X	(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			(1%) controllo ex post
(18) impegno pertinente di condizionalità	No				
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della documentazione relativa agli incarichi ed assunzioni				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Valore percentuale inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento (SEMPRE ALTA 5)	In caso di assenza di recidiva in inadempimenti già sanzionati con la revoca parziale (SEMPRE BASSA 1)	SEMPRE ALTA (5)		
(25) Descrizione eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali		Si considera violazione intenzionale l'inadempimento della clausola sociale per un numero di lavoratori superiore al 50% e pertanto è applicata l'esclusione dagli aiuti			

Percentuali di penalizzazione da applicare sui singoli impegni

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	7%

Rispettare l'incidenza percentuale della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure	
PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	4%
$X \geq 4,00$	(Incidenza % della spesa pubblica annuale a valere sulla Misura 431 rispetto alla spesa pubblica annuale complessiva di tutte le misure) – relativa soglia di riferimento annuale

Esclusivamente per l'impegno: Rispettare la legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il relativo Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente, sono di applicazione le percentuali di riduzione riportate nella tabella:

PUNTEGGIO	PERCENTUALI DI RIDUZIONE
$3,00 \leq X < 4,00$	(Riduzione pari al valore percentuale del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale di lavoratori dipendenti occupati nell'unità produttiva nella quale sia stato riscontrato l'inadempimento)

APPENDICE NORMATIVA**Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011****Omissis****SEZIONE II****Riduzioni ed esclusioni****Articolo 30****Riduzioni ed esclusioni**

1. I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi.

Gli Stati membri esaminano la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabiliscono l'importo ammissibile al sostegno. Essi stabiliscono:

- a) l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento;
- b) l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3%, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

2. Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

3. Le riduzioni e le esclusioni di cui ai paragrafi 1 e 2 si applicano, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili individuate nel corso dei controlli a norma degli articoli 25 e 29.

Omissis**Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, artt.19 e 20 e s.m.i.****Omissis****Articolo 19****(Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni)**

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 25 del

medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

2. La percentuale della riduzione non può essere inferiore al 3% ed è determinata, ove pertinente, in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità di cui all'allegato 7.

3. In caso di violazioni di più impegni, si applica il cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse.

4. Ove si accertino violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, o nei casi previsti dai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea e dalle relative disposizioni attuative, il beneficiario è escluso dal sostegno dell'operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Articolo 20

(Cumulo delle riduzioni)

1. In caso di cumulo delle riduzioni, si applicano innanzitutto le riduzioni di cui all'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 65/11, quindi le riduzioni previste dall'articolo 19 del presente decreto.

Omissis...

Allegato 7 del D.M. n.30125 del 22/12/2009 e s.m.i.

TABELLA DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI PER LA VIOLAZIONE DI IMPEGNI NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 E 3, DI DETERMINATE MISURE DELL'ASSE 2 E 4 E DELLE MISURE DI CUI AGLI ARTICOLI 63 LETTERA C), 66 E 68 DEL REG. CE 1698/05 PER INVESTIMENTI E OPERAZIONI NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E GLI ANIMALI (articolo 19 del decreto)

A - Modalità di individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle operazioni e alle misure e dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione (articolo 19):

Le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione riferiscono ciascun impegno all'operazione o misura, a seconda della pertinenza. Ciò al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni. Nel caso riportato nell'esempio della tabella seguente l'impegno AA è riferito alla misura mentre l'impegno BB è riferito solo all'operazione. Nel caso di violazione dell'impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo della misura mentre nel caso di infrazione dell'impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente all'operazione.

Tipo di impegno riferito a	Misura	Operazion
Impegno AA:	X	
Impegno BB		X

Quindi le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione fissano, per ogni impegno, un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio =3; alto =5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

Livello di infrazione dell'impegno AA	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

B – Ai sensi dell'articolo 19 comma 2 le Regioni e Province autonome o l'Autorità di gestione possono individuare altre percentuali di riduzione maggiori del 3% (livello minimo) per gli altri due intervalli di punteggio da definire (medio ed alto).

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.

C - Applicazione delle riduzioni/esclusioni da parte dell'Organismo pagatore (Capo III - Sezione 2

– Sottosezione 2):

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1; medio =3; alto =5) in termini di gravità, entità e durata.

Ai fini dell'applicazione delle esclusioni dell'articolo 19 comma 4 sono considerate violazioni di "livello massimo" le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata=5) come indicate nei documenti di programmazione regionale, approvati dalla Commissione Europea e/o nelle relative disposizioni attuative.

Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo 1-5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

Ad esempio, supponendo che sia riscontrata la violazione di un impegno afferente ad una determinata misura e che l'impegno risulti violato come indicato nelle seguente tabella:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	
Medio (3)	3		3
Alto (5)			

si procede alla somma dei tre valori $(3+1+3)=7$ e si calcola la media aritmetica che risulta pari a 2,3 (2,33 arrotondato a 2,3).

La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	x%
$x \geq 4,00$	y%

Nell'esempio sopra riportato, la riduzione ammonterebbe al 3% (2,3 rientra nell'intervallo 1-3) dell'importo totale della misura a cui si riferisce l'impegno violato.

Per ciascun impegno violato si calcolano gli importi delle riduzioni e delle esclusioni operate a carico dell'operazione o della misura eseguendo la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni, previa applicazione della regola del cumulo delle riduzioni prevista dall'articolo 20 del decreto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1939

“Organismo Indipendente di Valutazione” (OIV) della performance organizzativa e individuale (Art. 4 L.R. n. 1/2011) - Attivazione procedure per l’individuazione dei componenti dell’OIV e proroga incarichi dei componenti del Nucleo di Valutazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, con l’adozione della Legge Regionale n. 1 del 4 gennaio 2011, ha inteso “valorizzare e migliorare le esperienze e l’azione amministrativa svolte in materia di fissazione, misurazione e valutazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti dalla propria organizzazione e dai dipendenti regionali”, ponendo come obiettivi:

- il raggiungimento di più alti livelli quali - quantitativi delle funzioni e dei servizi assicurati dall’Ente regionale;
- la valorizzazione del complesso delle risorse umane dell’Ente attraverso una adeguata remunerazione dei risultati ottenuti, in un quadro di pari opportunità;
- l’incentivazione della produttività attraverso una adeguata valutazione del merito;
- la selettività nel riconoscimento degli incentivi economici e di carriera;
- la trasparenza di ogni fase del processo di gestione della performance organizzativa e individuale.

La legge regionale, al fine di raggiungere gli obiettivi proposti, promuove il miglioramento della performance organizzativa e individuale attraverso un sistema di proposizione degli obiettivi di performance e di conseguente misurazione e valutazione sul livello di raggiungimento degli stessi.

Con D.G.R. n. 3032 del 29 dicembre 2011, si è provveduto all’adozione del Piano della performance organizzativa della Regione Puglia che costituisce uno strumento operativo di programmazione degli obiettivi e valutazione delle azioni del sistema pubblico regionale.

Tra i soggetti deputati alla gestione del sistema di misurazione e valutazione delle performance, l’art. 4 della L.R. n. 1/2011 ha istituito l’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Tale organismo si caratterizza per la terzietà del giudizio rispetto agli altri attori del sistema di valutazione e misurazione delle performance, garantita dall’indipendenza dei suoi componenti. A mente dell’art. 5 della L.R. n. 1/2011, infatti, “non possono essere nominati componenti dell’OIV coloro che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche nei partiti politici o in organizzazioni sindacali, ovvero che hanno rivestito simili incarichi o cariche o che hanno avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione”.

Ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 1/2011, all’Organismo spetta:

- il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e del sistema dei controlli interni e l’elaborazione allo scopo di una relazione annuale, pubblicata sul sito istituzionale, al fine di garantire la trasparenza dell’intero processo valutativo;
- la verifica di aspetti di particolare criticità che possono richiedere provvedimenti urgenti da parte dell’organo di governo;
- la misurazione e la valutazione della performance delle strutture amministrative regionali nel loro complesso;
- la valutazione annuale dei dirigenti, da effettuarsi con le modalità di raccordo previste dal D.P.G.R. n. 161/2008;
- l’attività di supporto alla Giunta regionale nella valutazione dei Direttori di Area e del Segretario della Giunta, nonché all’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nella valutazione del Segretario;
- il raccordo con la Commissione di cui all’art. 13 del D.Lgs. n. 150/2009 e gli OIV istituiti presso le altre Regioni.

La nomina dei componenti di tale soggetto risulta, pertanto, necessaria per dare ulteriore impulso al percorso di implementazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance definito dalla normativa regionale. Risulta, inoltre, evidente la necessità della nomina per garantire il funzionamento del sistema incentivante per i dipendenti regionali che valorizza il merito.

Data l'importanza strategica del sistema di performance, si evidenzia, altresì, che la costituzione dell'OIV è stata anche oggetto della Cabina di Regia tra l'Amministrazione regionale e i sindacati svolta in occasione dei lavori di preparazione alla Legge Regionale n. 1/2011.

All'uopo, si ritiene opportuno che venga conferito mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione per i provvedimenti connessi alle procedure di individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa regionale e tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Civit nella Delibera n. 4/2010 "Definizione dei requisiti per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (artt. 13, comma 6, lett. g e 14 decreto legislativo n. 150/2009)";

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. n. 1/2011, nelle more della nomina di tali componenti, risulta necessario garantire la prosecuzione dei processi valutativi della dirigenza regionale per l'anno 2011 posti in essere dal Nucleo di Valutazione di cui al Regolamento regionale 20 marzo 2001, n. 3.

In considerazione dell'imminente scadenza dell'incarico conferito ai componenti del Nucleo di Valutazione, ai sensi della D.G.R. n. 1756/2009, prevista per il giorno 1 ottobre 2012, si propone la proroga dei predetti incarichi fino all'avvenuta costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"La spesa riveniente dalla presente deliberazione trova copertura con l'impegno di spesa assunto con Determinazione del Capo di Gabinetto n. 4 del 20.2.2012. U.P.B. 000301 Cap. 1150 - "Spese per il funzionamento del Nucleo di Valutazione L.R. n. 7/97", del bilancio per l'esercizio finanziario 2012".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 18/2007.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto della Giunta del Presidente;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della necessità di attivare le procedure idonee all'individuazione dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nel rispetto dei requisiti dettati dalla normativa regionale nonché delle indicazioni fornite dalla Civit nella Delibera n. 4/2010 "Definizione dei requisiti per la nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione (artt. 13, comma 6, lett. g e 14 decreto legislativo n. 150/2009)";
- di prorogare l'incarico conferito ai componenti del Nucleo di Valutazione con D.G.R. n. 1756/2009, fino all'avvenuta costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione per gli adempimenti di conseguenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1940

P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse VII - Capacità Istituzionale: Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Province per l'estensione della sperimentazione relativa al modello locale di Centro per l'occupabilità femminile e per i soggetti svantaggiati.

L'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile d'intesa con l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro dott.ssa Luisa Anna Fiore, di concerto con l'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, riferiscono quanto segue:

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2011)9905 del 21/12/2011;
- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006, e s.m.i., recante norme in materia di "Sistema Integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove un sistema di welfare inclusivo e volto ad offrire pari opportunità di accesso alla rete dei servizi e ai percorsi di inserimento socio lavorativo e di contrasto dei rischi di marginalità e di esclusione sociale;
- la Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007, recante "Norme per le Politiche di Genere e i servizi di Conciliazione vita-lavoro in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove, sostiene e favorisce iniziative e programmi volti ad assicurare il principio di pari opportunità e a potenziare il protagonismo delle donne nella vita economica e sociale;
- le D.G.R. n. 847 del 23 marzo 2010 che ha approvato le Linee Guida per i servizi per l'impiego, e n. 1893 del 6 agosto 2010, che ha approvato le Linee Guida per la redazione del Piano di implementazione Provinciale del Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia; Premesso che:
- la Regione Puglia si è dotata nel recente passato di un quadro normativo mediante l'approvazione della Legge Regionale 29 settembre 2011, n. 25 "Norme di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro con l'obiettivo di favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione";
- in tale quadro i servizi per il lavoro si configurano come uno degli elementi portanti delle politiche per una piena e buona occupazione a livello regionale, fortemente connesse con il sistema di welfare operante oggi in Puglia nei confronti delle persone e delle imprese;
- in tale ambito il sistema regionale dei servizi per il lavoro è impegnato a migliorare la qualità ed ampliare la diffusione sul territorio delle funzioni dei servizi, nonché fornire interventi specializzati per determinate categorie di utenti;
- dall'analisi di contesto svolta nel Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia (DGR n. 847/2010) emerge la necessità di potenziare i Servizi di sostegno all'inserimento lavorativo, rivolti alle Donne inoccupate/disoccupate o inattive;
- all'interno di questo scenario la Regione Puglia ha avviato la sperimentazione di un intervento volto alla realizzazione di un servizio "dedicato" ad attività di accompagnamento al lavoro rivolto

a donne disoccupate e inoccupate all'interno dei CPI;

- a tale scopo ha sottoscritto due protocolli d'intesa rispettivamente con le Province di Barletta-Andria-Trani e di Brindisi.

Considerato:

- l'esito positivo della sperimentazione, ormai conclusa, nelle due Province citate che ha consentito di promuovere l'occupazione femminile nei bacini locali di riferimento, attraverso azioni specifiche mirate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
 - l'opportunità di rafforzare l'azione del Piano Straordinario per il lavoro attraverso l'azione dei Centri per l'impiego rivolta all'accrescimento della partecipazione delle donne nel mercato del lavoro, estendendo a tutto il territorio regionale il servizio di supporto dedicato alle donne disoccupate e inoccupate;
 - che l'attivazione di Centri per l'Occupazione femminile rientra nel quadro delle azioni di potenziamento dei servizi erogati all'offerta di Lavoro e di adeguamento delle prestazioni dei CPI agli standard del Masterplan dei SPL della Regione Puglia;
 - l'estensione della sperimentazione a tutte le province appare coerente con l'Asse VII "Capacità Istituzionale" del POR FSE 2007-13, in particolare con l'obiettivo specifico "rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi" e l'obiettivo operativo "aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio";
- Alla luce di quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di approvare:
- l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'impiego, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi al lavoro;
 - lo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La realizzazione della suddetta sperimentazione comporta un costo complessivo di euro 500.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 500.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.4.2 di pertinenza del Servizio Formazione Professionale, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VII - "Capacità Istituzionale" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

- Cap. 1157500 / Comp. 2012 per euro 450.000,00 (quota FSE Stato 90%)
- Cap. 1157510 / Comp. 2012 per euro 50.000,00 (quota Regione 10%)

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere il Dirigente competente, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2012.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa A. Lobosco

Il riparto delle risorse tra le Province beneficiarie è stabilito in base alla distribuzione della popolazione residente (dati ISTAT 2011) così come di seguito riportato:

Provincia di Bari - Euro 153.500,00

Provincia di BAT - Euro 48.000,00

Provincia di Brindisi - Euro 49.500,00

Provincia di Foggia - Euro 78.500,00

Provincia di Lecce - Euro 99.500,00

Provincia di Taranto - Euro 71.000,00

Le Province successivamente definiranno il progetto esecutivo contenente la descrizione delle attività previste, il/i Centro/i per l'Impiego sede della sperimentazione, i risultati attesi ed il piano finanziario, nei limiti degli importi sopra indicati e fatte salve eventuali economie da riassegnare.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dagli Assessori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dai Dirigenti competenti che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'impiego, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi al lavoro, sviluppata in coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi

previsti dall'Asse VII - Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013, con un costo complessivo di euro 500.000,00;

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare alla firma del citato Protocollo di Intesa l'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile e l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso;
- di demandare il Dirigente competente ad ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita così come indicato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1)

 <p>Unione Europea</p> <p>Fondo Sociale Europeo</p>	 <p>Repubblica Italiana</p>	 <p>REGIONE PUGLIA</p>	<p>LOGO PROVINCIA</p>
--	--	--	-----------------------

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **Regione Puglia** (di seguito denominata la Regione) con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 Bari, rappresentata dall'Assessore al Lavoro-Welfare, *dott.ssa Elena Gentile* e dall'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, *prof.ssa Alba Sasso*

E

La **Provincia di** (di seguito denominata la Provincia) con sede in rappresentata da

(di seguito congiuntamente anche le Parti)

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

VISTO il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2011)9905 del 21/12/2011;

VISTA la Legge Regionale n.19 del 10 luglio 2006, e s.m.i., recante norme in materia di "Sistema Integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove un sistema di welfare inclusivo e volto ad offrire pari opportunità di accesso alla rete dei servizi e ai percorsi di inserimento socio lavorativo e di contrasto dei rischi di marginalità e di esclusione sociale;

VISTA la Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007, recante "Norme per le Politiche di Genere e i servizi di Conciliazione vita-lavoro in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove, sostiene e favorisce iniziative e programmi volti ad assicurare il principio di pari opportunità e a potenziare il protagonismo delle donne nella vita economica e sociale;

ALLEGATO 1)

VISTE le D.G.R. n.847 del 23 marzo 2010 che ha approvato le Linee Guida per i servizi per l'impiego, e n. 1893 del 6 agosto 2010, che ha approvato le Linee Guida per la redazione del Piano di implementazione Provinciale del Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia;

Considerato che la Regione l'11 gennaio 2011 ha presentato il Piano Straordinario per Lavoro come proposta organica di intervento che la Regione sottopone all'attenzione delle forze sociali, del partenariato socioeconomico ed istituzionale e delle sei Amministrazioni provinciali per moltiplicare le iniziative di collaborazione;

Vista la Legge Regionale 29 settembre 2011, n.25 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro con l'obiettivo di favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione;

CONDIVISA la necessità di promuovere interventi coordinati in grado di contenere gli effetti dell'attuale congiuntura economico-finanziaria con particolare riguardo all'impatto della stessa sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

VISTA la sperimentazione nelle Province di Barletta-Andria-Trani e di Brindisi di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati, all'interno dei Centri per l'impiego, nell'ambito del Masterplan regionale per i servizi al lavoro;

CONDIVISA l'opportunità di estendere la suddetta sperimentazione ai Centri per l'impiego della Provincia di, al fine di sviluppare azioni specifiche per l'occupazione femminile favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

CONSIDERATO che la Regione Puglia è titolare del Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2007-2013, per la realizzazione delle politiche di coesione attraverso le quali poter sostenere gli interventi;

Tutto quanto sopra visto, premesso e considerato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

Art.2

Oggetto

Le parti concordano nella necessità di assicurare la reale disponibilità di servizi qualificati che costituiscono il sistema regionale dei servizi per il lavoro, rappresentati dai Centri per l'impiego come elementi portanti delle politiche per una piena e buona occupazione delle donne a livello regionale, fortemente connesse con il sistema di welfare operante in Puglia nei confronti delle persone e delle imprese.

A tal fine, con il presente Protocollo, le parti si impegnano a costruire condizioni operative tali da rafforzare gli ambiti di collaborazione tra le istituzioni interessate volte alla realizzazione dell'attività prevista dal presente protocollo.

ALLEGATO 1)**Art.3****Linea di attività**

Le parti convengono di sperimentare un modello locale di *Centro per l'occupabilità femminile* e per i soggetti svantaggiati all'interno del **Centro per l'impiego di**, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi per il lavoro nell'attuale quadro normativo e procedurale regionale, al fine di accrescere e valorizzare la presenza delle donne e dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro locale e di accrescere i livelli di occupazione.

Il supporto tecnico-scientifico, in termini di monitoraggio e coordinamento, per la sperimentazione del modello sarà condotto dall'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), ente di ricerca a vigilanza del Ministero del lavoro, con il quale la Regione ha stipulato un Protocollo d'Intesa nel mese di ottobre del 2010. Tale supporto tecnico - scientifico non comporta implicazioni di natura finanziaria.

Art. 4**Indicazione, definizione e modulazione dell'intervento**

Il Centro per l'occupabilità femminile (COF) si configura come un servizio specifico di informazione/orientamento/accompagnamento deve consentire di rispondere ai bisogni che le donne coinvolte esprimono, offrendo loro un percorso che privilegi:

- la necessità di essere ascoltate prendendo in considerazione la persona nella sua globalità: interessi, culture e problemi;
- la necessità di organizzare una gestione diversa dei ruoli familiari e professionali;
- la necessità di essere accompagnate, seguite individualmente e rafforzate lungo tutto l'arco dell'esperienza lavorativa.

Il Centro per l'occupabilità femminile potrà fornire i seguenti servizi:

MATERIALE INFORMATIVO di sostegno alle più diffuse problematiche delle lavoratrici nell'accesso al lavoro e opportunità formative/professionali.

CONSULENZA per la rilevazione di fabbisogni e l'individuazione di risposte mirate: rinvio ai servizi predisposti da associazioni sindacali, di categorie, associazioni di donne, presenti sul territorio.

SESSIONI INFORMATIVE e WORK SHOP TEMATICI, in collaborazione con gli istituti scolastici e le Università, finalizzati all'individuazione di percorsi di orientamento per le giovani che frequentano il penultimo e l'ultimo anno della scuola secondaria superiore.

SESSIONI INFORMATIVE e WORK SHOP TEMATICI, in collaborazione con le parti sociali e le associazioni di categoria, finalizzati all'individuazione di percorsi di formazione per le giovani che hanno terminato il percorso d'istruzione e per le donne over 35.

INCONTRI COLLETTIVI con altre donne per condividere disagi e voglia di fare.

RETE CON I SERVIZI ESTERNI AL CPI per l'individuazione di prese in carico da parte dei servizi alle politiche sociali di situazioni con problematiche specifiche, tra cui servizi sociali dei comuni, servizi informativi quale Uffici informa giovani, e servizi al lavoro, quale Agenzie di lavoro interinale, ecc.

SENSIBILIZZAZIONE degli attori locali (istituzioni, imprenditori, soggetti di programmazione integrata e/negoziata, associazioni).

ALLEGATO 1)

REALIZZAZIONE di BANCHE DATI che contengano disponibilità espresse dalle donne incontrate e contattate e disponibilità di opportunità offerte dai territori.

DIFFUSIONE di PRATICHE di PARI OPPORTUNITA' in contesti di sviluppo locale; promozione di creazione di impresa e di emersione del lavoro nero.

ATTIVAZIONE di CORSI FORMATIVI specifici per i vari target di donne.

RILEVAZIONE di FABBISOGNI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI PER L'ELABORAZIONE DI INDICAZIONI E PROPOSTE di percorsi mirati al rafforzamento dell'occupazione femminile.

Per promuovere e divulgare i suoi servizi il COF si potrebbe avvalere di una serie di luoghi fisici, tra cui:

- I COF Point, quali articolazioni territoriali allestite presso le amministrazioni comunali del territorio;
- Unità mobile, punto di contatto itinerante che raggiunge le donne nelle zone più decentrate e in quelle maggiormente frequentate dalle donne (vicinanza di scuole, supermercati, mercati rionali, ecc.).

Per la sperimentazione e la messa a regime del **COF** si costituisce, presso il Centro per l'Impiego di, un **Tavolo di coordinamento** al quale partecipano i seguenti attori locali: Servizi e Uffici della Provincia, Organizzazioni sindacali e datoriali, Associazioni di categoria, Associazioni Femminili, Sportelli imprenditoria femminile, Sportelli Informagiovani, Istituti Scolastici, Consigliera provinciale di parità, Università, Servizi e Uffici Comunali, Asl, Privato Sociale, Servizi per l'infanzia e gli anziani, Centri anti violenza.

Art.5**Definizione dei progetti**

La Provincia si impegna a definire il progetto esecutivo contenente la descrizione delle attività previste, il/i Centro/i per l'Impiego sede della sperimentazione, il piano finanziario, la durata dell'intervento, i risultati attesi, entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo.

Il progetto dovrà essere approvato dalla Regione e gestito dalla Provincia nel rispetto della normativa applicabile al POR FSE e di quanto sarà previsto nella Convenzione di cui all'art.6

Art.6**Convenzione**

Le parti si impegnano a sottoscrivere un'ulteriore convenzione che disciplinerà le modalità di attuazione del progetto da parte delle singole Province.

Art. 7**Criteri di ripartizione delle risorse e modalità di erogazione**

Il riparto delle risorse tra le Province beneficiarie è stabilito in base alla distribuzione della popolazione residente (dati ISTAT 2011) così come di seguito riportato:

Provincia di Bari – Euro 153.500,00

Provincia di BAT – Euro 48.000,00

Provincia di Brindisi – Euro 49.500,00

Provincia di Foggia – Euro 78.500,00

Provincia di Lecce – Euro 99.500,00

Provincia di Taranto – Euro 71.000,00

La Regione provvede a trasferire alla Provincia le risorse previste per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, secondo le seguenti modalità:

- una prima erogazione, sotto forma di anticipazione, del 50% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'art.6;

ALLEGATO 1)

- un pagamento intermedio pari al 45% del finanziamento complessivo, dopo sei mesi dall'avvio delle attività
- il saldo del restante 5% a seguito del completamento delle attività

Art. 8**Durata**

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha durata fino a dicembre 2013 in via sperimentale.

Art.9**Proprietà dei dati, risultati, informazioni a carattere scientifico derivanti dall'attuazione dell'intervento**

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nello svolgimento del Protocollo, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo. La responsabilità del trattamento dei dati è a titolarità condivisa in capo alla Regione e alla Provincia.

Art. 10**Controversie**

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione del presente protocollo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

PER LA REGIONE

L'Assessore al Welfare _____

Dott.ssa Elena Gentile

L'Assessore al Diritto

allo Studio e Formazione _____

Prof.ssa Alba Sasso

PER LA PROVINCIA DI _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1941

Comune di Bari (BA) - Completamento fognatura nera a servizio del Comune di Bari - II lotto. Progetto esecutivo. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Propone: Acquedotto Pugliese SpA.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P;
- l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 62802 del 24/05/2012, acquisita al prot. n° 4974 del 25/05/2012, è pervenuta, da parte dell'Acquedotto Pugliese SpA, richiesta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione generale;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Studio di impatto paesaggistico e di fattibilità ambientale;
- Planimetria degli interventi di progetto con vincoli PUTT/P: Ambiti estesi;
- Planimetria degli interventi di progetto con vincoli PUTT/P: Ambiti distinti
- Planimetria degli interventi di progetto con vincoli PUTT/P: Ambiti distinti - vincoli e segnalazioni archeologiche;
- Planimetria degli interventi di progetto con vincoli PUTT/P: Ambiti distinti - vincoli e segnalazioni architettoniche;
- Planimetria degli interventi di progetto con vincoli PUTT/P: Zone escluse;

- Sezioni tipo di posa in opera delle condotte fognanti;
- Pozzetti d'ispezione - Particolari costruttivi.

Con nota prot. n. 7382 del 10/08/2012 è stata inviata la relazione tecnica illustrativa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici la quale con nota prot. n. 12609 del 05/09/2012 (acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8532 del 13/09/2012), alla presente deliberazione allegata quale parte integrante, ha espresso parere favorevole con l'osservanza delle medesime prescrizioni riportate nella su citata relazione tecnica.

La Società AMGAS SpA con nota prot. n° 29994 del 24/09/2012 (acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9076 del 25/09/2012) presenta richiesta per l'autorizzazione alla posa di una tubazione in acciaio, per l'estensione della rete di metanizzazione a servizio della Via Scanzano in Bari - Mungivacca, all'interno dello stesso scavo che sarà realizzato dalla Società Acquedotto Pugliese SpA nell'ambito del completamento della fognatura nera a servizio del Comune di Bari - II lotto.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella relazione generale e nello studio di impatto paesaggistico e di fattibilità ambientale il progetto prevede la costruzione della rete di fognatura nera a servizio della zona Parco di Adria e di via Scanzano, nel comune di Bari.

In particolare, la rete fognante di Parco Adria, costituita da due tronchi si sviluppa per una lunghezza di 2.049,5 m, lungo un percorso che interessa dapprima la strada vicinale denominata via delle Monache, per poi deviare lungo la complanare est alla SS 271, passando davanti all'ingresso di Parco Adria. Giunto in corrispondenza dello svincolo lato est dello stadio San Nicola, il collettore attraversa con un tratto a spingitubo la SP 236 per passare sullo svincolo lato ovest, ed interessare, quindi, dapprima i parcheggi dello stadio e poi, percorso il sottopasso che collega questi con l'ingresso dello stadio, un'aiuola dello stadio stesso. Nell'ultimo tratto, il nuovo collettore percorre via F. Ludwig da cui poi si immette nel collettore intercomunale di Sannicandro di Bari - Bitritto.

La rete fognante di via Scanzano è costituita da 2 tronchi che raccolgono i reflui della zona omonima e li convogliano in un nuovo impianto di sollevamento. La premente dell'impianto dopo un percorso di circa 320 m termina con un pozzetto di disconnessione, dal quale si diparte il tratto a gravità DN 300 già realizzato.

Con riferimento alle opere della Società Amgas Spa, la condotta convogliante il gas sarà in acciaio nero DN 50 con rivestimento esterno in polietilene e per l'intero tratto corrente al disotto dell'alveo del Torrente Valenzano (per una lunghezza complessiva di 150 m) sarà inguainata in altra condotta in acciaio DN 100. Tutte le tubazioni previste saranno posate all'interno dello stesso scavo che sarà realizzato dall'Acquedotto Pugliese SpA nell'ambito delle opere relative al completamento della rete di fognatura nera a servizio di Via Scanzano.

Il progetto della Società AMGAS SpA non presenta opere fuori terra, in quanto tutte le condotte, nonché le valvole di sfiato, saranno posate ad una profondità minima di 1 m nel rispetto delle prescrizioni di posa già imposte dall'Acquedotto Pugliese.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a VIA in quanto non comprese tra gli interventi identificati nell'allegato A e nell'allegato B della L.R. 11/2001 e smi.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Il Comune di Bari con nota prot. n° 28291 del 20/12/2002, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica al n° 1306 del 30/12/2002, ha trasmesso la deliberazione consiliare n° 169 del 19/11/2002 con l'indicazione delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Primi adempimenti comunali finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del PUTT/P.

Successivamente con nota n° 815 del 11/02/2003, il Servizio Urbanistica, ha attestato la coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni effettuate dal Comune di Bari, rispetto alla documentazione trasmessa.

Con Deliberazione n. 1812 del 02/08/2012 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n. 56 del 09/07/2010 ed emendata con Deliberazione CC n. 13 del 09/03/2011.

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000 si ritiene, in questa sede, di evidenziare quanto segue:

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi le opere a servizio della zona Parco di Adria ricadono in ATE di tipo C ed E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P), mentre le opere a servizio di via Scanzano ricadono in ATE di tipo C ed E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "C" prevedono "la salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

zona Parco Adria

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD emergenze - grotte sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT.

Da accertamenti di ufficio si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di un reticolo - corso d'acqua obliterato, così come cartografato nella Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenze e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Zone archeologiche denominato Mass. Alberotanza, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P e da un ATD Beni architettonici denominato Masseria Alberotanza (ex Torre Pieschi con ipogeo) sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle NTA del PUTT/P;

zona Via Scanzano

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corso d'acqua denominato Torrente Valenzano, così come cartografato nella Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia e iscritto negli elenchi delle acque pubbliche (R.D. 12/11/1936 in G.U. N.51) e pertanto sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e

ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Zone archeologiche - denominato "cripta chiesa Mungivacca 1", sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P;

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta fortemente antropizzato essendo ubicato all'interno del conteso urbano della città di Bari. Pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali la Mass. Alberotanza (zona Parco Adria), e il canale Torrente Valenzano (zona Via Scanzano) nel complesso le opere interessano aree già profondamente trasformate senza determinare una significativa alterazione della struttura paesaggistica attuale. Le condotte in progetto si sviluppano, nella quasi totalità, lungo un tracciato viari esistenti e risultano completamente interrato. Inoltre, a fine lavori il progetto prevede il totale ripristino dello stato dei luoghi. Pertanto, la trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico, che comunque l'intervento in progetto comporta, non andrà a modificare, in maniera significativa, le caratteristiche ambientali né l'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

Per quanto attiene alla compatibilità paesaggistica dell'intervento lo stesso è da reputarsi compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie degli Ambiti Territoriale Estesi di riferimento che saranno direttamente interessati dalla prevista trasformazione.

Con riferimento specifico alle aree oggetto d'intervento, si specifica che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l'area annessa e di pertinenza di ATD corsi d'acqua e con l'area annessa ATD zone archeologiche e ATD beni architettonici, nonché di ATD emergenze - grotte senza contrastare con relative prescrizioni di base.

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto il progetto prevede il collocamento entro terra di tubazioni con ripristino dello stato dei luoghi e con opere fuori terra limitate al solo impianto di sollevamento dell'Acquedotto Pugliese SpA sito in via Scanzano.

Per quanto attiene la condotta convogliante gas metano di cui all'istanza dell'AMGAS, si rappresenta che non prevedendo il progetto opere fuori terra, lo stesso non determina modificazione dello stato esterno dei luoghi sottoposti a tutela paesaggistica.

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non risulta in contrasto con gli indirizzi di tutela delle NTA del PUTT/P, che disciplina i processi di trasformazione fisica e d'uso del territorio in funzione della salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali, e non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine, comunque, di mitigare l'impatto sul paesaggio dell'intervento in oggetto, si reputa necessario prescrivere, in accordo con il parere della Soprintendenza, l'adozione di misure di compensazione e/o mitigazione degli impatti finalizzate ad un migliore inserimento delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, prescrivendo che:

- Gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni, di

cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE al Comune di Bari (BA) e all'Acquedotto Pugliese SpA per il progetto di “Completamento fognatura nera a servizio del Comune di Bari - Il lotto”, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Bari (BA);
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- all'Acquedotto Pugliese SpA.
- all'AMGAS Spa

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1942

Comune di Cisternino (BR) - Rettifica curva pericolosa sulla SP 17 "Ostuni-Cisternino - Progetto definitivo. Accertamento di Compatibilità Paesaggistica in Deroga alle prescrizioni di base - artt. 5.04 - 5.07 NTA del PUTT/P. Proponente: Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale Viabilità, Mobilità e Trasporti.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- Gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 19017 del 13/12/2010, acquisita al prot. n° 134

del 10/01/2011, è pervenuta, da parte della Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale Viabilità, Mobilità e Trasporti richiesta di deroga unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- All. 1 - Relazione tecnica-illustrativa
- All. 2 - Relazione paesaggistica
- Tav. 1 - Corografia
- Tav. 2 - Planimetria su ortofotogrammetrico
- Tav. 3 - Planimetria catastale
- Tav. 4 - Profilo longitudinale
- Tav. 5 - Sezioni trasversali
- Tav. 6 - Sezioni tipo

In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all'art 5.07 delle NTA del PUTT, il Comune di Cisternino (BR), con nota prot. 13003 del 31/08/2012 e acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. 8225 del 7/9/2012, ha trasmesso il parere obbligatorio.

(Descrizione intervento proposto)

Come documentato nella documentazione in atti, ed in particolare in "All. 1 - Relazione tecnica- illustrativa" il progetto prevede la rettifica di una curva pericolosa sulla SP 17 "Cisternino - Ostuni", in prossimità della località "Casalini". L'intervento consiste nella rettifica planimetrica del tracciato per una lunghezza complessiva di 80 m.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a VIA in quanto non comprese tra gli interventi identificati nell'allegato A e nell'allegato B della L.R. 11/2001 e smi.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, nonché dalle tavole dell' adeguamento comunale al PUTT del PRG approvato con DGR 1926 del 20/12/2006, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima

cautela negli interventi di trasformazione del territorio”.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD emergenze denominato doline, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06 delle NTA del PRG adeguato al PUTT/P;
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;
- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento, pur non interessata da ambiti territoriali distinti, risulta all'interno della zona caratterizzata dalla presenza del particolare “habitat dei trulli” da sottoporre a “Piano Urbanistico Territoriale Tematico di secondo livello - art. 2.05 PUTT, denominato sotto-piano “Valle dei trulli”, mai redatto, che avrebbe dovuto fissare “direttive per consentire accettabili inserimenti nel contesto paesaggistico-ambientale delle previsioni edificatorie intervenendo sui carichi insediativi e relative tipologie”.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'Art. 142 del Dlgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato interessando una piccola area agricola compresa tra il centro urbano di Cisternino e la frazione di Casalini, in adiacenza al tracciato stradale già esistente della SP 17. Sebbene antropizzato, tale territorio presenta alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali alcune doline, tutelate tra le emergenze del Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico del PUTT/P. L'intervento in progetto si colloca nell'area annessa alla dolina ad una distanza dal margine di ca. 40 m.

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, in quanto non interferiscono in maniera significativa con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento, ovvero modificano sostanzialmente l'esistente rapporto paesaggistico-ambientale tra le emergenze paesaggistiche individuate (dolina) ed il loro intorno diretto.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento, concordemente a quanto prescritto dal Comune di Cisternino con nota prot. n. 13003 del 31/08/2012, si ritiene necessario prescrivere:

- Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico: nelle banchine laterali sia conservato il più possibile la permeabilità del suolo prevedendo rivestimenti diversi dal previsto calcestruzzo;
- Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale: le scarpate a seguito della realizzazione dei rilevati, siano rinverdate con vegetazione tipica della macchia mediterranea;

- Con riferimento al Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: siano previsti e/o ripristinati i muretti in pietra a secco ai lati delle banchine, di altezza tale da non impedire la visibilità in curva.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

(Adempimenti normativi generali)

Il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto meramente paesaggistico dell'intervento previsto, come proposto ai sensi degli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale gli aspetti di natura urbanistica ed edilizia.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attua-

zione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE alla Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale Viabilità, Mobilità e Trasporti l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, per il progetto di Rettifica della curva pericolosa sulla SP 17 "Ostuni- Cisternino", con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:
- al Sig. Sindaco del Comune di Cisternino (BR);

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento
- alla Provincia di Brindisi - Servizio Pianificazione Territoriale Viabilità, Mobilità e Trasporti

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1943

Turi (BA) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.r. n. 20/2001.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica,

con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PUTT/P da parte dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. 7028 dell'11/05/2012, depositata presso il Gabinetto del Presidente della Regione Puglia in data 14/05/2012, acquisita al prot.n.4814 del 16/05/2012 del Servizio Urbanistica, il Comune di Turi ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della LR 27/07/2001 n.20 *“Norme generali di governo e uso del territorio”*, la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa:

1. Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 21/07/2011 avente ad oggetto “art.11 - L.R. 27 luglio 2001, n.20 - Adozione Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi”
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n.04 del 03/02/2012 avente ad oggetto “Legge Regionale 27 luglio 2001, n.20. Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi. Esame e risposta alle osservazioni”
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n.11 del 29/03/2012 avente ad oggetto “Lettura e approvazione verbali sedute precedenti (C.C. del 02-2-2012, n.1; C.C. del 03-2-2012, dal n.2 al n.6; C.C. dell'8-2-2012, n.7; C.C. del 09-02-2012, dal n.8 al n.9)
4. Copie delle osservazioni al PUG presentate
5. Certificazione a firma del Progettista del PUG e del Responsabile del 5° settore della corrispondenza degli elaborati a quanto espresso dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n.35 del 21/07/2011 e n.4 del 03/02/2012

Documentazione tecnica

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

1. Relazione illustrativa (dicembre 2009)
2. SC.01 - Inquadramento territoriale urbanistico (dicembre 2009)
3. SC.02a - Carta delle risorse rurali Zona A (dicembre 2009)
4. SC.02b - Carta delle risorse rurali Zona B (dicembre 2009)
5. SC.03 - Carta delle risorse urbane (dicembre 2009)

6. SC.04 - Carta delle criticità rurali (dicembre 2009)
7. SC.05 - Carta delle criticità urbane (dicembre 2009)
8. SC.06 - Carta dei servizi esistenti (dicembre 2009)
9. SC.07 - Contesti insediativi (dicembre 2009)
10. SC.08 - Densità urbane (dicembre 2009)
11. SC.09 - Caratteri morfologici (dicembre 2009)
12. SC.10 - Mobilità delle merci e delle persone (dicembre 2009)
13. SC.11a - Carta delle rilevanze ambientali Zona A (dicembre 2009)
14. SC.11b - Carta delle rilevanze ambientali Zona B (dicembre 2009)
15. SC. A - Stato di fatto con edifici esistenti nel 2008 (dicembre 2009)
16. SC B - Stato di fatto con edifici oggetto di istanza per costruire in fase di istruttoria (dicembre 2009)

IL PIANO URBANISTICO

17. Relazione generale (marzo 2012)
18. Norme tecniche di attuazione (marzo 2012)
19. PAI: Norme Tecniche di Attuazione e Atto di Indirizzo per la messa in sicurezza dei territori a rischio cavità sotterranee (marzo 2012)

PUG STRUTTURALE

20. PUG/S 01 - Il sistema di area vasta: SIC, ZPS, ATE, PRAE (marzo 2012)
21. PUG/S 02 - Inquadramento di area vasta: ciclo dei trasporti, infrastrutture, rischio idraulico, pericolosità inondazione, IFFI (marzo 2012)
22. PUG/S 03A - Ambiti Territoriali Estesi del PUTT Zona A (marzo 2012)
23. PUG/S 03B - Ambiti Territoriali Estesi del PUTT Zona B (marzo 2012)
24. PUG/S 04A - Carta dell'Uso del suolo Zona A (marzo 2012)
25. PUG/S 04B - Carta dell'Uso del suolo Zona B (marzo 2012)
26. PUG/S 05A - Carta geologica Zona A (marzo 2012)
27. PUG/S 05B - Carta geologica Zona B (marzo 2012)
28. PUG/S 06A - Carta geomorfologica Zona A (marzo 2012)
29. PUG/S 06B - Carta geomorfologica Zona B (marzo 2012)

30. PUG/S 07A - Carta delle pendenze Zona A (marzo 2012)
 31. PUG/S 07B - Carta delle pendenze Zona B (marzo 2012)
 32. PUG/S 08A - Carta delle esposizioni Zona A (marzo 2012)
 33. PUG/S 08B - Carta delle esposizioni Zona B (marzo 2012)
 34. PUG/S 09A - Carta delle emergenze idrogeomorfologiche (PAI) Zona A (marzo 2012)
 35. PUG/S 09B - Carta delle emergenze idrogeomorfologiche (PAI) Zona B (marzo 2012)
 36. PUG/S 10A - Carta delle permeabilità Zona A (marzo 2012)
 37. PUG/S 10B - Carta delle permeabilità Zona B (marzo 2012)
 38. PUG/S 11A - Carta pedologica Zona A (marzo 2012)
 39. PUG/S 11B - Carta pedologica Zona B (marzo 2012)
 40. PUG/S 12A - Carta della capacità dell'uso agricolo Zona A (marzo 2012)
 41. PUG/S 12B - Carta della capacità dell'uso agricolo Zona B (marzo 2012)
 42. PUG/S 13A - Carta del sistema botanico-vegetazionale Zona A (marzo 2012)
 43. PUG/S 13B - Carta del sistema botanico-vegetazionale Zona B (marzo 2012)
 44. PUG/S 14A - Carta della stratificazione storica Zona A (marzo 2012)
 45. PUG/S 14B - Carta della stratificazione storica Zona B (marzo 2012)
 46. PUG/S 15A - Carta della emergenze idrogeomorfologiche di valenza paesaggistica Zona A (marzo 2012)
 47. PUG/S 15B - Carta della emergenze idrogeomorfologiche di valenza paesaggistica Zona B (marzo 2012)
 48. PUG/S 16A - Ambiti Territoriali Estesi Zona A (marzo 2012)
 49. PUG/S 16B - Ambiti Territoriali Estesi Zona B (marzo 2012)
 50. PUG/S 17 - Invarianti Infrastrutturali (marzo 2012)
 51. PUG/S 18 - Contesti territoriali (marzo 2012)
- PUG PROGRAMMATICO**
52. PUG/P 01 - Tavola di settore: urbanizzazioni e attrezzature centro urbano (marzo 2012)
 53. PUG/P 02 - Tavola di settore: comparti residenziali e produttivi centro urbano (marzo 2012)
 54. PUG/P 03A - Tavola di settore: urbanizzazioni e attrezzature zona rurale A (marzo 2012)
 55. PUG/P 03B - Tavola di settore: urbanizzazioni e attrezzature zona rurale B (marzo 2012)
 56. PUG/P 04 - Tavola integrata di pianificazione centro urbano (marzo 2012)
 57. PUG/P 05A - La viabilità di progetto (marzo 2012)
 58. PUG/P 05B - La viabilità: abaco di indirizzi progettuali e fasce di rispetto (marzo 2012)
 59. PUG/P 06 - Soluzione dimostrativa di ristrutturazione viaria (marzo 2012)
- VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**
60. Rapporto Ambientale
 61. Tavola T1 - Inquadramento territoriale
 62. Tavola T2 - Carte delle Sorgenti Emissive di Inquinanti
 63. Tavola T3 - Qualità delle acque e scarichi autorizzati
 64. Tavola T4 - Carta Geologica
 65. Tavola T5 - Carta Pedologica
 66. Tavola T6 - Carta Idrogeomorfologica
 67. Tavola T7 - Carta dell'Uso del Suolo
 68. Tavola T8 - Impianti produttivi dismessi, impianti ecologici e cave
 69. Tavola T9a - Zonizzazione acustica - territorio
 70. Tavola T9b - Zonizzazione acustica - centro urbano
 71. Tavola T10 - Mappa delle reti infrastrutturali
 72. Tavola T11 - Piano Urbanistico Territoriale Tematico
 73. Tavola T12 - Edifici di pregio architettonico ed archeologico
 74. Tavola T13 - Carta del Piano di Assetto Idrogeologico
 75. Tavola T14 - Suddivisione del Territorio in Microzone
 76. Tavola T15a - Carta delle rilevanze ambientali del Territorio
 77. Tavola T15b - Carta delle rilevanze ambientali del Territorio
 78. Tavola T16a - Quadro interpretativo ambientale e paesaggistico
 79. Tavola T16b - Quadro interpretativo ambientale e paesaggistico
 80. Tavola T17 - Quadro interpretativo ambientale e paesaggistico del centro urbano
 81. Tavola T18 - Diagnosi del territorio
 82. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

In riferimento alla documentazione tecnico-amministrativa, a riscontro della nota di verifica di completezza degli atti inviata con prot. SUR n. 5304 del 31/05/2012, il Comune di Turi, con propria nota prot.9561 del 2/09//2012 ha trasmesso:

- Parere di conformità del PUG di Turi al PAI, prot. 1762 del 21/02/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- Parere ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/01, prot. 18091 del 16/03/2011, del Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG.

Inoltre con nota prot.n.10513 del 18/07/2012, il Comune di Turi ha inviato la Delibera di Giunta Comunale n.48 del 03/05/2012 con cui è stato approvato l'adeguamento al Piano di Protezione Civile nel quale non si individuano, nel territorio comunale di Turi, attività soggette alla disciplina della L.R. 6/2008.

Rilievi preliminari in sede istruttoria regionale in relazione a tutele previste da leggi e/o pianificazioni sovraordinate.

In relazione alla normativa ambientale si rileva che il Comune di Turi, antecedentemente alla adozione, non ha attivato il procedimento di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 così come peraltro rilevato dal Servizio Ecologia rispettivamente con note prot. n. 5206 del 29/06/2012 e prot. n.5881 del 17/07/2012.

Difatti si rileva che il Comune di Turi, con nota prot. n. 12028 del 27.08.2012, ha fatto pervenire, per conoscenza, copia dell'avviso di pubblicazione di "avvio della procedura" di cui agli articoli suddetti, avvenuto sul BURP n. 106 del 19.07.2012.

Inoltre non risulta espresso il parere di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20/10/2009.

In riferimento alle prescrizioni indicate dal Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG con nota prot. 18091 del 16/03/2011, si evidenzia che con nota prot. 12508 del 18/09/2012, il Comune di Turi ha fatto pervenire l'attestazione di conformità degli elaborati alle osservazioni/prescrizioni regionali suddette così come rilevato con nota SUR prot.n.8346 del 03/08/2012.

Infine, in relazione al parere dell'Autorità di Bacino rilasciato con nota prot. 1762 del 21/02/2011, rilevato che, così come espressamente

indicato, lo stesso si riferisce ad elaborati scritto-grafici vidimati dall'Autorità di Bacino non presenti tra quelli pervenuti, occorre apposita certificazione comunale attestante la conformità del PUG al parere della stessa Autorità come definitivamente adottato.

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 ("Formazione del PUG") della LR n.20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue:

"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001.

Ai predetti "Indirizzi" si deve pertanto fare riferimento nel caso specifico del PUG del Comune di Turi, in quanto adottato giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21/07/2011 e quindi successivamente all'approvazione dei suddetti "Indirizzi".

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nell'esame di compatibilità occorre peraltro riferirsi ai seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), approvato con delibera di G.R. n.1748 del 15/12/2000;
- Piano-stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con delibera di C.I. n.39 del 30/11/05;
- Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20/10/2009.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), si precisa che la Provincia di Bari, allo stato, non è munita di tale strumento di Pianificazione Territoriale.

Premesso e precisato quanto sopra in ordine al quadro di riferimento del controllo regionale, per quanto attiene alla impostazione ed alle previsioni progettuali del PUG, sulla scorta dei contenuti descrittivi e dei dati riportati nelle Relazioni e nelle elaborazioni contenute nelle Tavole, si rappresenta quanto di seguito esposto in termini sintetici, in un ai rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento agli aspetti urbanistici e paesaggistici rispettivamente.

A) ASPETTI URBANISTICI

Dall'analisi della documentazione trasmessa si rilevano, in sintesi, i seguenti aspetti:

1. OBIETTIVI DEL PUG

- articolare il piano in una parte strutturale e una parte programmatica
- favorire uno sviluppo sostenibile
- costruire un piano equo
- realizzare le attrezzature di interesse pubblico previste, necessarie a ripianare il deficit di servizi, applicando il "partenariato" pubblico-privato
- programmare un'operazione di riqualificazione del centro urbano attraverso la creazione di una "rete ecologica integrata" e di nuovi servizi
- programmare un'operazione di riqualificazione dei quartieri periferici
- programmare il sistema delle reti tecnologiche primarie
- conseguire in tempi rapidi un programma di edilizia sociale

- pervenire a soluzioni attuative concordate e condivise nell'arco della redazione del PUG

2. SISTEMA DELLE CONOSCENZE

2.1 Sistema territoriale e quadro programmatico di area vasta

Il territorio di Turi è stato esaminato in relazione all'area vasta, esaminando la programmazione territoriale in itinere, valutando gli aspetti ambientali e paesistici, demografici, insediativi, le infrastrutture, le attrezzature, la realtà socio-economica in riferimento ai Comuni di Conversano, Rutigliano, Casamassima, Sammichele, Putignano.

Sono stati inoltre esaminati punti di forza e punti di debolezza del sistema territoriale di area vasta succitato.

2.2 Sistema territoriale locale

Il PUG esamina il sistema territoriale locale dal punto di vista storico, ambientale, paesaggistico, insediativo.

L'analisi del sistema territoriale locale comprende l'esame della viabilità esistente, degli spazi di uso pubblico e dei servizi, le infrastrutture, l'individuazione dei contesti urbani, le densità insediative, i caratteri morfologici.

Sono stati evidenziati in particolare i seguenti aspetti:

- il deficit di aree pubbliche e di servizi determinata da uno sviluppo urbano, basato su previsioni del PdF che individuavano quale zona B tutte le aree di espansione, ovvero soggette esclusivamente ad intervento diretto e non già in attuazione di strumentazione urbanistica esecutiva;
- la mancanza di razionalità nella rete stradale urbana, dovuta anch'essa allo sviluppo spontaneo e casuale dell'edificato.

Inoltre per quel che riguarda il sistema insediativo rurale ed urbano sono state considerate le seguenti criticità:

- per l'ambito rurale: il sistema viario, le masserie storiche in stato di degrado, le aree utilizzate impropriamente, gli immobili in contrasto ambientale;
- per l'ambito urbano: gli edifici in stato di abbandono, le aree in stato di abbandono, gli edifici decontestualizzati, aree con particolari problematiche.

2.3 Realtà socio-economica

L'analisi riguarda le attività economiche, la dinamica demografica e la struttura della popolazione e della residenza.

Per quel che riguarda le attività economiche, ed in particolare per il settore primario si calcola che il dimensionamento di aree specialistiche del settore agro-alimentare per quindici anni sia di Ha 9,80 (393 addetti/40 add/ha).

Per il settore secondario si calcola un dimensionamento per quindici anni di 18,69 Ha [0,65x (1.150add /40 add/ha)].

Per il settore terziario 9,13 ha (365 add/40 add/ha).

Per quel che riguarda la popolazione, il PUG partendo dall'analisi dell'andamento demografico attraverso i dati ISTAT (popolazione 2001: 11.319) e i dati comunali (popolazione 2008: 11.826) calcola gli abitanti al 2024 considerando:

saldo naturale al 2007: -17

saldo sociale al 2007: 277

incremento popolazione: 260

abitanti al 2024: 11.826 (abitanti nel 2008) + (260 x 16 anni) = **15.986**

con conseguente necessità di 287.750 mq di standards, pari a 18 mq/ab.

2.4 Bilancio della pianificazione vigente

L'analisi dello stato di attuazione del PdF è stata condotta attraverso la rappresentazione dell'ambito urbano in riferimento a due distinti periodi, rispettivamente precedente e successivo ad una sentenza del Consiglio di Stato con la quale è stata annullata una variante al PdF adottata ai sensi e per gli effetti dell'art.55 della L.R. 56/80.

Rilievi in sede istruttoria regionale

In riferimento agli aspetti socio-economici non si condivide la metodologia utilizzata per la determinazione della proiezione demografica che tiene conto dell'ultimo incremento demografico conosciuto (260 ab/anno), rapportato agli anni di riferimento delle previsioni del PUG (16 anni). In relazione al sistema territoriale locale si evidenzia che non risulta proposto in scala adeguata uno specifico elaborato sulla ricognizione fisica dei luoghi (esemplificativamente non risultano esaminate alcune aree sulle quali risulta la presenza di nuclei edificati).

In riferimento al bilancio della pianificazione vigente si rilevano i seguenti aspetti:

- non risulta proposto in scala adeguata uno specifico elaborato riferito al PdF e alle sue varianti nonché allo stato di attuazione, corredato dei riferimenti agli atti amministrativi;
- necessitano chiarimenti circa l'indicazione di "istanze per costruire in istruttoria", atteso che per le aree interessate occorre verificare la coerenza con lo stesso PUG, nonché lo stato di attuazione alla data di adozione del PUG.

3. PREVISIONI STRUTTURALI

Le previsioni strutturali del PUG di Turi riguardano:

- invariants strutturali: emergenze paesistico-ambientali e storiche del PUTT/P, edifici vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004, emergenze del PAI (tavv. da PUG/S 01 a PUG/S 16B);
- invariants infrastrutturali: le reti tecnologiche, la linea ferroviaria e la viabilità sia esistente che di progetto. Per la viabilità, le previsioni del PUG includono la tangenziale e la viabilità urbana finalizzata ad una razionalizzazione della stessa (tav. PUG/S 17). E' previsto inoltre un potenziamento della viabilità rurale;
- contesti territoriali: contesti esistenti e contesti di nuovo impianto (urbani e rurali) (tav. PUG/S 18).

In particolare per i contesti urbani esistenti si individuano:

- contesto residenziale storico-area da salvaguardare e valorizzare (zona A1);
- contesto residenziale storico consolidato - area storica da salvaguardare e valorizzare (zona A2)
- contesto residenziale consolidato in tessuti formalizzati - area edificata da riqualificare (zona B)
- contesto residenziale di completamento nell'area della diffusione - area di completamento da urbanizzare (zona B/C)
- contesto residenziale di completamento in zona di espansione del PdF - area lottizzata da PdF da completare (zona C)
- contesto delle attrezzature di interesse collettivo

Contesti urbani di progetto:

- contesto residenziale di espansione e di perequazione urbanistica di n.i. - area di espansione a

- media densità per il ripianamento degli standard (C1) per una superficie di 47 ha circa
- contesto residenziale di espansione estensiva di n.i. - area di espansione a bassa densità (C2) per una superficie di 17 ha circa
- area di espansione mista di n.i. - residenziale, artigianale, commerciale (M) per una superficie di circa 6,9 ha
- contesto produttivo parzialmente di n.i. - area per gli insediamenti produttivi (D) per una superficie di circa 6,9 ha
- attrezzature di interesse collettivo di n.i. - aree per attrezzature pubbliche e private di livello territoriale e urbano (F) per una superficie di 851.465 mq
- residenziale di seconda attuazione

Contesti rurali di progetto:

- contesto periurbano da riqualificare
- contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico

Per l'individuazione dei contesti di nuovo impianto, in Relazione si afferma di aver seguito i seguenti criteri:

- i contesti residenziali recepiscono le zone già realizzate ampliandole nell'area all'interno della nuova tangenziale di progetto, al fine di rammagliare gli attuali tessuti urbani e reperire gli standard per tutto l'ambito urbano;
- il contesto produttivo conferma il PIP approvato e non ancora realizzato, ampliando l'area ed individuando un parco urbano che funga da cuscinetto con la zona abitata;
- i contesti per le attrezzature sovracomunali sono stati individuati in prossimità della SS 172.

4. PREVISIONI PROGRAMMATICHE

Le previsioni programmatiche del PUG di Turi operano una dettagliata definizione dei contesti di progetto già individuati nel PUG/S, definendone modalità di attuazione e servizi prioritari da realizzare.

Il PUG programmatico individua inoltre le attrezzature di interesse collettivo, le invarianti infrastrutturali esistenti e di progetto, e le aree e gli edifici vincolati.

In particolare per le aree di progetto, il PUG distingue:

- zone A1-A2- B a intervento diretto e B/C ad intervento diretto o PUE
- intervento di riqualificazione puntuale in zona B con il vincolo dello standard
- comparto perequativo C1a-1 per standards e residenze a media densità da attuarsi con PUE
- comparto perequativo C1a-2 per standards e residenze a media densità da attuarsi con PUE
- comparto perequativo C1a-3 per standards e residenze a media densità da attuarsi con PUE
- comparto perequativo C1a-4 per standards e residenze a media densità da attuarsi con PUE
- zona C1b a media densità di "seconda attuazione"
- zona C2 a bassa densità da completarsi con intervento diretto
- zona Ca-Cb da attuarsi secondo PL di Pdf
- comparto C2-1 a bassa densità da attuarsi con PUE
- zona produttiva esistente e ambiti diffusi da completarsi con intervento diretto - PIP esistente
- comparto produttivo di nuovo impianto da attuarsi con PUE
- comparto M1-M2-M3 misto residenziale-produttivo da attuarsi con PUE

Il PUG, per i contesti residenziali esistenti del centro antico e delle parti di città che presentano caratteristiche storiche, prevede essenzialmente la riqualificazione; le zone B del Pdf vengono confermate come tali anche per quelle aree libere e non interessate da istanze di Permesso di Costruire.

I nuovi contesti residenziali possono essere distinti in zone di edilizia a bassa densità da attuarsi con PUE o con Permesso di Costruire e zone di edilizia a media densità da attuarsi con comparti di perequazione urbanistica. Nei comparti perequativi a media densità sono stati indicati i servizi prioritari, verificando raggi d'azione e valutando le quantità necessarie per ognuno di essi in relazione alla collocazione.

Inoltre, sia il PUG/S che il PUG/P individuano una zona residenziale c.d. di "seconda attuazione" finalizzata:

- ad accogliere il doppio delle volumetrie di eventuali demolizioni di edifici privi di valore storico situati nel contesto residenziale storico consolidato (A2), le cui aree di sedime vengano trasformate in aree pubbliche;

- ad accogliere i diritti edificatori di aree vincolate dal PAI o dal PUTT/P che, successivamente al recupero del deficit di standard (nella misura di cui al D.M.1444/68), possano essere cedute al Comune per la realizzazione di parchi urbani, in cambio di uguali superfici che il Comune abbia acquisito nella zona residenziale di seconda attuazione.

Per quel che riguarda le zone produttive, il PUG ripropone un PIP approvato, stralciando le aree con emergenze ambientali, ampliandolo ed inserendo a ridosso del centro abitato le funzioni artigianali e commerciali che, insieme alla tangenziale e ad una barriera verde, separerebbero i due tipi di insediamento.

Il contesto misto è concepito al fine di evitare una netta separazione tra residenza e zona produttiva e per consentire una compresenza di funzioni ed attività compatibili con l'abitazione (artigianato di produzione e grandi spazi espositivi).

Per i contesti rurali di progetto:

- comparto E1 periurbano da riqualificare
- contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- nucleo centrale cittadino da attuarsi con piano di riqualificazione urbana
- zona di interesse archeologico
- progetto dimostrativo di modifica della viabilità urbana: una proposta di riqualificazione stradale, su un'area campione, finalizzata a ricavare spazi pedonali, con verde pubblico, eliminazione di barriere architettoniche, materiali gradevoli e parcheggi razionali.

Il PUG per la zona agricola si prefigge due obiettivi:

- dissuadere il ricorso alla deroga attraverso una norma relativa alla filiera agro-alimentare e/o turistica che, lì dove siano assenti con la procedura prevista dall'art.5 del DPR 447/98, possano essere approvati direttamente;
- una norma sulle masserie di maggior pregio che consenta cambi di destinazione d'uso e ampliamenti, a condizione che vengano recuperate e comprese in progetti di riuso.

Il Piano inoltre prevede la riqualificazione di due aree, due piccoli comprensori residenziali in ambito rurale; il primo ambito è stato incluso nel parco urbano attrezzato Fa con obbligo di riqualificazione

dell'abitato; per il secondo, E1, è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione ed arredo urbano.

Per le attrezzature di interesse collettivo:

- attrezzature esistenti
- comparto F1 - attrezzature scolastiche superiori
- comparto F2 - parco territoriale
- comparto F3 - attrezzature sportive di ambito prevalentemente territoriale
- comparto F4 - attrezzature comuni di ambito prevalentemente territoriale
- zona F - attrezzature di ambito prevalentemente urbano
- comparto Fa - parco urbano attrezzato
- comparto Fb - attrezzature comuni urbane
- area accordo di programma per la realizzazione del PIRP

Il PUG indica, per le attrezzature di interesse generale, le aree tra la circonvallazione esistente e l'abitato, un'area destinata a parco a nord-est dell'abitato ed un'area per attrezzature scolastiche superiori a nord-ovest dello stesso.

Rilievi in sede istruttoria regionale

Preliminarmente si osserva che il PUG deve distinguere meglio la parte programmatica da quella strutturale (esemplificativamente si evidenzia che gli standard urbanistici ex D.M. 1444/68 di cui alla TAV. SC 06 vanno inseriti nella parte strutturale).

In riferimento alle previsioni strutturali e programmatiche del PUG si rileva quanto segue:

- non si condivide la pedissequa riproposizione della intera zona B del Pdf, ovvero la conferma anche per le aree libere, non interessate da edificazione né da istanze di PdC o di PdC eventualmente decaduti. Per dette aree va prioritariamente operata la verifica della sussistenza dei requisiti di zona omogenea di tipo B ai sensi del D.M. 1444/68;
- non si condivide la individuazione nel PUG/S del "contesto periurbano da riqualificare" quale contesto rurale, atteso che lo stesso risulta descritto quale insediamento residenziale in zona agricola che peraltro nel PUG/P è individuato quale "Comparto Fa - Parco Urbano attrezzato" con possibilità di completamento con lft pari a 0,4 mc/mq. E' necessario definire la qualificazione dell'insediamento esistente, la relativa

- disciplina e, ove proposto in termini residenziali, i rapporti con il dimensionamento del PUG;*
- *non è condivisibile la individuazione della “zona residenziale di seconda attuazione”, atteso che la stessa non risulta sottesa ad alcuna disciplina di base, né valutata nel dimensionamento complessivo del PUG e destinata ad accogliere trasferimenti di diritti edificatori peraltro non quantificati. Sono necessari, quindi, adeguati e chiarificatori approfondimenti;*
 - *non si condivide la formazione di un comparto “misto residenziale-produttivo” atteso che il settore residenziale risulta già ampiamente articolato e sovradimensionato;*
 - *in riferimento alle aree vincolate (PAI e PUTT/P e soggette ad inedificabilità), in termini perequativi va verificata la possibilità di trasferire eventuali diritti edificatori in maniera generale, ovvero in rapporto a tutte le aree vincolate presenti, nei contesti della trasformazione;*
 - *non si condivide la introduzione di funzioni commerciali e ricettive all’interno delle Zone F, che invece necessitano di una autonoma individuazione e disciplina;*
 - *nei contesti rurali di progetto non risulta individuata la zona produttiva agricola, seppure oggetto di specifica normativa; altresì si evidenzia che tra i contesti rurali di progetto risultano erroneamente indicati il “nucleo centrale cittadino”, la “zona di interesse archeologico” ed il “progetto dimostrativo di viabilità urbana”;*
 - *in relazione alla zona agricola non si condivide, altresì, la disciplina urbanistica che contempla possibilità di realizzare impianti diversi da quelli d’uso agricolo o connessi all’agricoltura. La disciplina urbanistica va adeguatamente riformulata;*
 - *non risulta rappresentata la fascia di rispetto cimiteriale;*
 - *necessita correggere la indicazione delle zone F3/F4 in quanto risulta invertita la simbologia di riferimento;*
 - *non risulta indicata nelle tavole del PUG/S, l’area individuata nella Tav. PUG/P - 04 come “Fb - Attrezzature comuni urbane”.*

5. DIMENSIONAMENTO

Dimensionamento settore residenziale

Il PUG, partendo dall’analisi dell’andamento demografico attraverso i dati:

- ISTAT (popolazione 2001: 11.319)
- comunali (popolazione 2008: 11.826)
individua un fabbisogno abitativo attraverso:
- **calcolo degli abitanti al 2024**
saldo naturale al 2007: -17
saldo sociale al 2007: 277
incremento popolazione: 260
abitanti al 2024: 11.826 (abitanti nel 2008) + (260 x 16 anni) = **15.986**
- **calcolo dei nuclei familiari al 2024**
considerando il decremento dei componenti dei nuclei familiari (da 3,3 nel 1971 a 2,5 nel 2008), il PUG ipotizza un ulteriore decremento al 2024, pari a 2,4 componenti;
per cui 15.986: 2,4 = **6.660 nuclei familiari al 2024**
- **calcolo del fabbisogno di vani complessivi al 2024**
indice affollamento al 2001: 0,54
considerando un ulteriore decremento dell’indice di affollamento al 2024: 0,50
fabbisogno vani al 2024: 15.986/0,50 = **30.319**
- **calcolo del fabbisogno di nuovi vani al 2024**
vani non idonei: 3.730 (5590 vani non idonei - 1860 da recuperare)
vani esistenti: 29.760 (23.788 disponibilità al 2005 + 5972 dal 2005 in poi)
fabbisogno nuovi vani al 2024: 30.319 - 29.760 + 3.730 = **4.289**

Il PUG, sulla base del numero dei vani realizzabili nonché di un indice di utilizzazione pari a 0,8 mc/mq, individua una superficie di espansione residenziale pari a circa Ha 70,00.

In particolare i vani realizzabili nei diversi contesti sono pari a:

- aree di completamento: 728 vani;
- aree a bassa densità: 312 vani;
- aree miste: 141 vani
- altro: 100 vani;
- aree della perequazione: 3.009 vani

Il PUG, sulla base sia dei fabbisogni pregressi che dei nuovi fabbisogni, individua il numero degli standard ex art. 3 del D.M. n. 1444/68 all’interno dei “comparti di espansione per il ripianamento degli standard”, indicando le aree per l’istruzione e per le attrezzature di interesse comune.

Le aree per parcheggi e le aree attrezzate per il gioco verranno reperite nelle aree interessate da pratiche in corso di istruttoria nella misura di circa 34.000 mq.

In particolare circa gli standard esistenti, alla pag 20-21 della Relazione Generale, è riportata la seguente dotazione:

- aree per l'istruzione:	23.546 mq
- attrezzature di interesse comune:	15.697 mq
- aree per spazi pubblici attrezzati:	24.622 mq
- aree per parcheggi:	17.448 mq
- aree relative ai P.d.C. in corso di istruttoria:	34.199 mq
	tot. 115.512 mq

Pertanto, considerando una popolazione ipotizzata al 2024 di 15.986 abitanti, il PUG calcola (pag. 43 della Rel.Gen.):

- standard fabbisogno complessivo	287.748 mq
- standard attuali	115.512 mq
- standard da reperire	172.236 mq

Il PUG prevede una dotazione di "standard prioritari", come di seguito riportata (pag.72 della Rel.Gen.):

	fabbisogno esistenti	previsioni	
- asili nido	3.197 mq	1.790 mq	n. 3
- scuole materne	9.592 mq	10.556 mq	n. 2
- scuole elem. e medie	59.148 mq	11.200 mq	n. 2
- interesse comune	31.972 mq	19.275 mq	n. 3
tot.	109.909 mq	42.821 mq	n. 10

Dimensionamento del settore delle attrezzature generali

Il Piano prevede le seguenti superfici per attrezzature generali, alcune delle quali integrative rispetto alle superfici minime indicate dal D.M.1444/68:

- area per attrezzature ambito urbano: circa 15 ha
- area per edilizia scolastica: circa 3 ha (di cui 9.580 mq esistenti)
- area per parco territoriale: circa 26,1 ha
- area per attrezzature sportive: circa 13,8 ha
- area per attrezzature a livello territoriale: circa 32,7 ha

Dimensionamento del settore produttivo

Le previsioni per gli insediamenti produttivi:

- PIP approvato: 171.074 mq ridotti rispetto al PIP approvato (standard 10% St)

- area integrativa: 69.321 mq al lordo delle superfici già edificate: (standard 15% St)
- area mista: 68.920 mq al lordo delle superfici già edificate (standard 10% St)
- zona di completamento: 91.622 mq (standard 10% St)

Rilievi in sede istruttoria regionale:

In riferimento al dimensionamento del settore residenziale si evidenzia quanto segue:

- *l'indice di affollamento è stato valutato erroneamente, comprendendo anche il valore delle stanze non occupate; lo stesso indice di affollamento pari a 0,50 ab/vano, per il calcolo del fabbisogno di vani, enfatizza il fenomeno di una sottoutilizzazione del patrimonio edilizio; esso inoltre risulta essere di gran lunga inferiore all'indice medio regionale e provinciale prossimo a 0,78 ab/vano;*
- *il calcolo degli abitanti al 2024 è stato effettuato in funzione di un costante aumento della popolazione (260 ab/anno), che non trova riscontro nel prospetto relativo all'andamento decennale della popolazione (Tab.c, pag.40 della Relazione), nei periodi 1971-81, 81-91, 91-2001;*

Da quanto innanzi discende un erroneo calcolo delle stanze necessarie (30.319) per soddisfare il fabbisogno della proiezione al 2024 della popolazione.

Per quel che riguarda il calcolo dei vani non idonei si evidenzia:

- *l'inidoneità non suffragata da analisi più approfondite sullo stato d'uso del patrimonio edilizio esistente;*
- *l'erronea ricomprensione delle stanze fisiologicamente non occupate nella inidoneità. A tal proposito va operata una netta distinzione tra seconde case e stanze non occupate per altri motivi (detta ultima tipologia costituisce patrimonio disponibile, ovvero in grado di soddisfare fabbisogni abitativi).*

Da quanto innanzi discende l'erroneo calcolo del dimensionamento del fabbisogno di edilizia residenziale del PUG che allo stato deve ritenersi sovradimensionato.

È necessario in proposito ricordare che il Piano non risulta rispettoso degli indirizzi dettati dalla L.R. 20/2001 e in particolare richiamati nel DRAG, laddove si prescrivono nella pianificazione urbanistica azioni di recupero e riqualificazione del patri-

monio edilizio esistente, piuttosto che ulteriore consumo di suolo quale è la fattispecie perseguita nel Piano in questione.

In relazione agli standard si rileva quanto segue:

- il calcolo delle aree ex artt. 3 e 4 del D.M. 1444/68 va correlato alla popolazione come rideterminata a seguito dei rilievi di cui al precedente punto;
- è necessario distinguere più chiaramente gli standard per la residenza ex art. 3 del D.M. 1444/68, le zone omogenee di tipo F ex art.4 del D.M. 1444/68, le strutture e infrastrutture che necessitano di uno spazio territoriale (esemplificativamente depuratore, etc...); nel contempo, con riferimento alla Tavola SC06 talune strutture, quali il Kartodromo, il laboratorio ortopedico, necessitano di appropriata qualificazione, non potendosi ricomprendere tra le attrezzature di interesse generale;
- occorre disciplinare l'intervento privato nelle aree vincolate per servizi e preordinate all'esproprio, al fine di evitare la decadenza dei vincoli;
- fermo restando la necessità di pervenire ad una piena congruenza tra i diversi dati e ad una piena aderenza allo stato di fatto, non si condivide il riporto delle superfici rivenienti dalle pratiche in istruttoria tra le dotazioni esistenti, atteso che le stesse, allo stato, in gran parte non risultano tra le superfici acquisite dalla p.a.. Nel merito di detta problematica è da evidenziare che riproponendo il PUG le scelte urbanistiche del PdF, oltre alla conferma di uno sviluppo urbanistico condizionato da erronee indicazioni, le stesse comportano una dotazione dimezzata (9,00 mq/ab anziché 18,00 mq/ab) per tutte quelle aree comprese nel contesto urbano indicato come Zone B/C.

In riferimento al dimensionamento delle attrezzature generali si rileva che le previsioni del PUG comportano una eccessiva sovradotazione di aree ad uso pubblico (circa 90,00 Ha corrispondenti a circa 56,00 mq/ab). Altresì non si condivide la inclusione all'interno delle Zone F di funzioni a carattere produttivo che necessitano di una autonomia e specifica disciplina urbanistica.

In relazione al dimensionamento del settore produttivo, fermo restando quanto già rappresentato

in relazione al cosiddetto comparto misto, si rappresenta che le previsioni inerenti il "settore commerciale", ancorché individuate all'interno della generale "destinazione produttiva", necessitano, di un valido dimensionamento riportato alla specifica normativa regionale di settore vigente (L.R. n. 11/03 e regolamenti attuativi).

6. NORME TECNICHE

Rilievi in sede istruttoria regionale

Premesso che le NTA necessitano di una netta distinzione tra parte strutturale e parte programmatica si evidenzia quanto segue:

- le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi vanno incluse nella parte strutturale delle NTA;
- artt. 8 (Piani e progetti di recupero o riqualificazione urbana) e 9 (art. Piani di ristrutturazione urbanistica): le disposizioni relative a questi articoli non corrispondono ad altrettante indicazioni rilevabili sulla cartografia, sia nella parte strutturale sia nella parte programmatica;
- art.24 (Comparti): necessitano chiarimenti in ordine alla individuazione delle attrezzature di interesse generale e comunale quali comparti autonomi;
- art.25 (Aree di uso pubblico - Generalità): necessitano chiarimenti in ordine alla normativa regionale richiamata che allo stato risulta abrogata dalla L.R. n. 11/03;
- art. 29.2 (Comparto per il parco territoriale F2): non si condivide la introduzione della superficie minima per la realizzazione dei possibili interventi, nonché non si condivide la introduzione di una norma provvisoria che consente la utilizzazione dell'area come "Zona agricola" senza la esplicita esclusione di nuova cubatura;
- artt. 29.4 (Comparto per attrezzature civili a livello territoriale); 29.5 (Zone per attrezzature civili a livello urbano F); 29.6 (Comparto Parco Urbano Attrezzato FA); 29.7 (Comparto per attrezzature civili a livello urbano FB): non si condivide la introduzione di funzioni commerciali e ricettive, che invece necessitano di una autonoma individuazione e disciplina urbanistica, rilevandosi comunque una ripetitività generalizzata di dette destinazioni;
- art. 34 (Parcheggi di uso pubblico per gli insediamenti produttivi, commerciali, alber-

- ghieri, direzionali): necessita adeguare le disposizioni di detto articolo con la normativa regionale di settore; in particolare è opportuno acquisire chiarimenti circa le disposizioni riferite ai c.d. "locali destinati ad uffici";
- art. 37 (Aree residenziali: disposizioni specifiche): non si condividono talune precisazioni riportate nell'articolo, riferite sia al computo dei volumi in riferimento alle "superfici utili" nonché alle altezze dei piani seminterrati; altresì necessita acquisire puntuali chiarimenti e riferimenti normativi circa le possibilità e modalità di monetizzazione degli standard;
 - art. 37.2 (Contesto residenziale storico consolidato - Zona A2): fermo restando la non condivisione della possibilità di nuove costruzioni trattandosi di zona A, si evidenzia la necessità di introdurre, in riferimento alle possibili operazioni di demolizione con possibile ricostruzione, anche i parametri relativi alle densità, altezze e distanze di cui al D.M. n. 1444/68, fermo restando la prioritaria e pregiudiziale necessità di una più approfondita analisi del patrimonio edilizio esistente;
 - artt. 37.3 (Contesto residenziale consolidato in tessuti formalizzati - Zona B); 37.4 (Contesto residenziale di completamento nell'area della diffusione - Zona B/C): si evidenzia la necessità di introdurre, in riferimento alle demolizioni con possibile ricostruzione, anche i parametri relativi alle densità, altezze e distanze di cui al D.M. n. 1444/68;
 - art. 37.6 (Contesto residenziale di espansione e di perequazione urbanistica (C1): fermo restando quanto già espresso in riferimento alla zona di espansione di 2a attuazione, si conferma la non condivisione dell'indice di utilizzazione pari a 0,8 mc/mq atteso che lo stesso, in uno a notevoli costi insediativi, comporta una scarsa utilizzazione della risorsa suolo;
 - art. 37.7 (Contesto residenziale di espansione estensiva - Zona C2): si conferma la non condivisione dell'indice di utilizzazione pari a 0,4 mc/mq;
 - art. 37.8 (Contesto misto residenziale produttivo): si conferma la non condivisione della introduzione della funzione residenziale nell'ambito degli interventi ammissibili, nonché la necessità di adeguare le disposizioni di detto articolo con la normativa regionale del settore commerciale;

- art.38.1 (Contesto agricolo - Zona E), in proposito si rileva:

- a) la non condivisione della ammissibilità di interventi da parte di soggetti non in possesso dei requisiti ex art. 9 L.R. n. 6/79;
- b) la non condivisione di lotti minimi inferiori a mq. 10.000;
- c) in relazione a quanto indicato per la Zona E1, necessita acquisire chiarimenti circa lo stato fisico-giuridico dei luoghi, atteso che trattasi di infrastrutturazione di un ambito già costruito che in ogni caso dovrà essere indicato con una differente classificazione, previa adeguata valutazione dell'esistente.

In via generale si ribadisce la non condivisione della possibilità di realizzare, in zona agricola, impianti produttivi non strettamente connessi all'agricoltura.

Non si condividono le previsioni di nuovi impianti di tipo turistico-ricettivo, assistenziali e sportivi, fermo restando la possibilità di interventi per l'agriturismo da disciplinare specificatamente nel rispetto della L.R.34/1985 e disposizioni relative statali.

In riferimento agli impianti esistenti (artt. 38.1; 38.5), legittimamente realizzati, si evidenzia che la possibilità di interventi di ampliamento e sopraelevazione deve essere limitata massimo al 20% dell'esistente.

- art.38.4 (Comparto di nuovo impianto DI): non si condivide la possibilità di realizzare residenze all'interno delle zone produttive su base percentuale e non su base unitaria.

7. REGOLAMENTO EDILIZIO

Rilievi in sede istruttoria regionale:

Circa il Regolamento Edilizio, si rappresenta che, ai sensi della L.R. n. 3/09, lo stesso rientra nella esclusiva competenza comunale, con la precisazione che lo stesso Regolamento non dovrà contenere alcuna disposizione a valenza urbanistica.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n.9131 del 26.09.2012, l'Ufficio Attuazione Paesaggistica del Servizio Regionale Assetto del Territorio ha rappresentato quanto segue:

Premesso che il Servizio Urbanistica ha richiesto

con nota n. A00 079_5304 del 31.05.2012, acquisita al protocollo dello scrivente ufficio A00_145 7937 del 29.08.12, il parere di compatibilità con il PUTT/P ai sensi dell'art. 11 commi 7° e 8°, della L.r. n.20/2001, con riferimento alla documentazione acquisita dal SUR, e trasmessa allo scrivente ufficio unitamente alla suddetta nota, si rappresenta quanto segue.

Gli elaborati trasmessi dal Comune di Turi costituenti il PUG, sono i seguenti:

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Relazione illustrativa

- Sc. 01 Inquadramento Territoriale Urbanistico
- Sc. 02a Carta Delle Risorse Rurali Zona A
- Sc. 02b Carta Delle Risorse Rurali Zona B
- Sc. 03 Carta Delle Risorse Urbane
- Sc. 04 Carta Delle Criticità Rurali
- Sc. 05 Carta Delle Criticità Urbane
- Sc. 06 Carta Dei Servizi Esistenti
- Sc. 07 Contesti Insediativi
- Sc. 08 Densità Urbane
- Sc. 09 Caratteri Morfologici
- Sc. 10 Mobilità Delle Merci E Delle Persone
- Sc. 11a Carta Delle Rilevanze Ambientali Zona A
- Sc. 11b Carta Delle Rilevanze Ambientali Zona B
- Sc. A Stato Di Fatto Con Edifici Esistenti Nel 2008
- Sc. B Stato Di Fatto Con Edifici Oggetto Di Istanza Per Costruire In Fase Di Istruttoria

PUG STRUTTURALE

Relazione Generale

Norme Tecniche Di Attuazione

Pug/S 01 Il Sistema di Area Vasta: SIC, ZPS, ATE, PRAE

Pug/S 02 Inquadramento di Area Vasta: Ciclo dei Trasporti, Infrastrutture, Rischio Idraulico, Pericolosità Inondazione, Iffi.

Pug/S 03a Ambiti Territoriali Estesi del Putt Zona A

Pug/S 03b Ambiti Territoriali Estesi del Putt Zona B

Pug/S 04a Carta dell'uso del Suolo Zona A

Pug/S 04b Carta dell'uso del Suolo Zona B

Pug/S 05a Carta Geologica Zona A

Pug/S 05b Carta Geologica Zona B

Pug/S 06a Carta Geomorfologica Zona A

Pug/S 06b Carta Geomorfologica Zona B

Pug/S 07a Carta delle Pendenze Zona A

Pug/S 07b Carta delle Pendenze Zona B

Pug/S 08a Carta delle Esposizioni Zona A

Pug/S 08b Carta delle Esposizioni Zona B

Pug/S 09a Carta delle Emergenze Idrogeomorfologiche Zona A

Pug/S 09b Carta delle Emergenze Idrogeomorfologiche Zona

B Pug/S 10a Carta delle Permeabilità Zona A

Pug/S 10b Carta delle Permeabilità Zona B

Pug/S 11a Carta Pedologica Zona A

Pug/S 11b Carta Pedologica Zona B

Pug/S 12a Carta della Capacità Dell'uso Agricolo Zonaa

Pug/S 12b Carta della Capacità Dell'uso Agricolo Zona B

Pug/S 13a Carta del Sistema Botanico-Vegetazionale Zona A

Pug/S 13b Carta del Sistema Botanico-Vegetazionale Zona B

Pug/S 14a Carta della Stratificazione Storica Zona A

Pug/S 14b Carta della Stratificazione Storica Zona B

Pug/S 15a Carta delle Emergenze Idrogeomorfologiche di Valenza Paesaggistica Zona A

Pug/S 15b Carta delle Emergenze Idrogeomorfologiche di Valenza Paesaggistica - Zona B

Pug/S 16a Ambiti Territoriali Estesi Zona A

Pug/S 16b Ambiti Territoriali Estesi Zona B

Pug/S 17 Invarianti Infrastrutturali

Pug/S 18 Contesti Territoriali

PUG PROGRAMMATICO

Pug/P 01 Tavola di Settore: Urbanizzazioni E Attrezzature Centro Urbano

Pug/P 02 Tavola di Settore: Comparti Residenziali e Produttivi Centro Urbano

Pug/P 03a Tavola di Settore: Urbanizzazioni e Attrezzature Zona Rurale A

Pug/P 03b Tavola di Settore: Urbanizzazioni e Attrezzature Zona Rurale B

Pug/P 04 Tavola Integrata di Pianificazione Centro Urbano

Pug/P 05 La Viabilità di Progetto: Abaco di Indirizzi Progettuali per le Nuove Strade

Pug/P 06 Soluzione Dimostrativa di Ristrutturazione Viaria

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sintesi non tecnica del rapporto ambientale

Rapporto Ambientale

tav. 1 Inquadramento territoriale

tav 2 Carta delle sorgenti emmissive ed inquinanti

- tav. 3 Qualità delle acque e scarichi autorizzati
- tav. 4 Carta geologica
- tav. 5 Carta pedologica
- tav. 6 Carta Idrogeomorfologica
- tav. 7 Carta dell'uso del suolo
- tav. 8 Impianti produttivi dismessi, impianti ecologici e cave
- tav. 9a Zonizzazione acustica Territorio
- tav. 9b Zonizzazione acustica Centro urbano
- tav. 10 Mappa delle Reti infrastrutturali
- tav. 11 Piano Urbanistico Territoriale Tematico
- tav. 12 Edifici di pregio architettonico ed archeologico
- tav. 13 Carta del piano di assetto idrogeologico
- tav. 14 Suddivisione del territorio in microzone
- tav. 15 a-b Carta delle rilevanze ambientali del territorio
- tav. 16 a-b Quadro interpretativo ambientale e paesaggistico
- tav. 17 Quadro interpretativo ambientale e paesaggistico del centro urbano
- tav. 18 Diagnosi del territorio.

1. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo e digitale.

Per ciò che riguarda la documentazione in formato digitale si rileva che la georeferenziazione degli oggetti geometrici è corretta in quanto utilizza il sistema UTM 33 WGS84 piano. Si riscontra, invece, la non completa ottemperanza della documentazione digitale consegnata al modello logico e fisico di cui alle Istruzioni Tecniche per l'informaticizzazione dei PUG (DGR n. 1178 del 13.07.2009), ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi descrittivi.

Si richiede pertanto la trasmissione dei documenti del PUG in formato vettoriale secondo quanto indicato nelle suddette Istruzioni Tecniche.

2. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

Per quanto attiene la compatibilità al PUTT/P il PUG di Turi ha aggiornato negli elaborati grafici sia le perimetrazioni riguardanti gli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) che gli Ambiti Territoriali Estesi (ATE).

2.1 Territori costruiti

Nelle tavole del PUG/S nelle quali si rappresentano gli ATD e gli ATE è riportato un perimetro riferito ai cosiddetti "territori costruiti". Si premette, che il perimetro riportato nelle suddette tavole, non è supportato da alcuna istruttoria che motivi l'appartenenza delle aree incluse alle diverse tipologie di territori costruiti di cui all'art. 1.03 comma 5 del PUTT/P.

Si ritiene che l'individuazione negli elaborati del PUG dei Territori Costruiti non sia da ritenersi appropriata in sede di redazione del PUG, in quanto i territori costruiti hanno un carattere transitorio in attesa degli adeguamenti di cui all'art.5.06 delle NTA del PUTT/P.

Si prescrive pertanto, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano, di non rappresentare i Territori Costruiti nelle tavole delle Previsioni strutturali né di richiamare detto perimetro nelle NTA (Capo VIII Le aree della tutela).

2.2 Analisi degli ATD definiti dal PUG

Si rappresenta che non è rilevabile una chiara corrispondenza biunivoca tra le *Definizioni* e *Individuazioni* degli ATD riportate nelle NTA del PUG, e le legende degli elaborati grafici.

Si ritiene pertanto necessario riportare nelle Individuazioni delle NTA, le diciture con cui gli elementi da sottoporre a tutela sono denominati nelle tavole e specificare in quali elaborati compaiono.

- *Per quanto attiene al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4bis, 6, e 10 degli atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09) si premette che a seguito di specifico tavolo tecnico tra Comune e Autorità di Bacino nel 2010 è stata aggiornata la Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (trasmessa al Comune e al Servizio Assetto del Territorio con nota n.14799 del 26.11.2010) e si evidenzia quanto segue.*

Emergenze (3.06)

Il PUTT/P distingue le emergenze in geologiche, morfologiche e idrogeologiche e riconosce come emergenze geologiche gli elementi (componenti)

strutturali, litologici e fossiliferi visibili (o di accertata presenza) e di riconosciuto rilevante valore scientifico; come emergenze morfologiche i siti con presenza di grotte, doline o puli, gravine e lame, coste marine e lacuali, e tutte le forme geomorfologiche di riconosciuto rilevante valore scientifico; come emergenze idrogeologiche le sorgenti, i corsi d'acqua, le foci, gli invasi naturali/artificiali.

Tra le emergenze morfologiche il PUTT/P individua nel territorio di Turi la presenza di una grotta denominata di S. Oronzo localizzata a Nord del centro urbano.

A tal riguardo la Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (approvata dall'AdB Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009) come aggiornata nel 2010, individua nel comune di Turi due grotte, di cui una denominata di San Oronzo e l'altra ad essa limitrofa localizzata nei pressi del cimitero.

Il PUG conferma tali emergenze riportando negli elaborati grafici l'area di pertinenza in forma simbolica e la sola area annessa della grotta di San Oronzo in forma di buffer geometrico della profondità di 100 m escludendo dalla stessa le aree interessate dal cimitero.

Si rammenta inoltre, che il Catasto Grotte redatto dalla Federazione Speleologica Pugliese e consultabile sul portale Ambiente della Regione Puglia riporta oltre al punto di ingresso anche il perimetro della grotta di San Oronzo, sebbene in posizione leggermente traslata.

Si ritiene necessario individuare negli elaborati grafici l'area di pertinenza di entrambe le grotte e configurare l'area annessa dimensionata e perimetrata in base al rapporto esistente tra l'emergenza ed il suo intorno, non escludendo l'area cimiteriale, ma prevedendo per essa una specifica normativa.

Il PUTT/P inoltre individua nelle carte tematiche diverse doline prevalentemente localizzate a sud del territorio comunale. Queste sono confermate dal PUG che meglio ne precisa le localizzazioni e la morfologia riportando le stesse individuazioni della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia come aggiornata nel 2010.

Delle suddette doline, negli elaborati grafici del PUG (TAV. PUG/S 15a-b, PUG/P 03 a-b) sono perimetrare le aree di pertinenza e le aree annesse dimensionate della profondità di 100m.

L'art. 40.1 delle NTA del PUG inoltre prevede che a seguito di idonea relazione geomorfologica a

firma di un tecnico abilitato, l'area annessa delle doline possa essere ridotta a 25 m per doline con un'estensione inferiore a 2000 mq ed a 50 m per doline di estensione inferiore ai 12.000 mq.

Si ritiene necessario riconfigurare le aree annesse in base al rapporto esistente tra l'emergenza ed il suo intorno con riferimento anche alle preesistenze e previsioni urbanistiche già in sede di PUG.

Tutti i beni appartenenti alla categoria Emergenze sono assoggettati a tutela dal PUG (all'art. 40.1 delle NTA) senza che siano specificate le prescrizioni di base.

Si prescrive di adottare come prescrizione di base per doline e grotte la tutela integrale.

E' altresì necessario chiarire al fine di una corretta applicazione dei regimi di tutela nello specifico delle prescrizioni di base, l'appartenenza delle lame individuate dal PUG alla categoria "corsi d'acqua".

Coste ed aree litoranee (3.07)

Il territorio comunale di Turi non è interessato da alcun tratto di costa.

Corsi d'acqua (3.08)

Il PUTT/P individua negli atlanti cartografici e negli elenchi allegati alle NTA un corso d'acqua denominato Lama San Giorgio.

Il PUG non conferma tale individuazione dato che il suddetto corpo idrico ricade nel Comune di Sammichele come anche rappresentato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (approvata dall'AdB Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009) come aggiornata nel 2010.

Il PUG Strutturale ha aggiornato rispetto al PUTT/P l'elenco dei corsi d'acqua riportando quali "invarianti strutturali dell'assetto geomorfologico" negli elaborati grafici trasmessi (tavv. PUG/S 15 a-b, PUG/P 03a-b) due lame localizzate una ad Est e l'altra ad Ovest del centro urbano e sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 40.1 delle NTA.

Di esse sono perimetrare le aree di pertinenza e le aree annesse dimensionate della profondità di 150 m.

Confermando le individuazioni della Carta Idro-

geomorfologica, il PUG, inoltre riporta negli elaborati grafici il reticolo fluviale per il quale non si prevede una specifica tutela paesaggistica ferme restando le disposizioni di cui al PAI.

Si rileva che la lama San Giorgio interessa per un piccolo tratto la parte meridionale del territorio comunale di Turi.

Per esso, anche in virtù del suo valore di corridoio ecologico e della sua valenza paesaggistica, si prescrive il riporto come invariante strutturale-corsi d'acqua nei corrispondenti elaborati di PUG.

Versanti e crinali (3.09)

Per quanto riguarda la categoria "Versanti e crinali" il PUTT/P individua nelle carte tematiche diversi cigli di scarpata prevalentemente localizzati nella parte Ovest del territorio comunale.

Il PUG ne riporta solo alcuni confermando quelli individuati dalla Carta Idrogeomorfologica della Puglia come aggiornata nel 2010. Di essi è perimetrata anche l'area annessa dimensionata della profondità di 50 m. L'art. 40.1 *Versanti e Crinali* delle NTA del PUG inoltre prevede che a seguito di idonea relazione geomorfologica a firma di un tecnico abilitato, l'area annessa degli orli di scarpata ricadenti nei territori con pendenza inferiore al 30% possa essere ridotta a 25 m.

Si ritiene necessario riconfigurare le aree annesse in base al rapporto esistente tra l'emergenza ed il suo intorno già in sede di PUG.

Inoltre dalla lettura combinata delle NTA e degli elaborati grafici non appare chiaro se il PUG intenda sottoporre a tutela come cigli/crinali esclusivamente gli "orli di scarpata", o anche le "ripe di erosione" e gli "assi di displuvio".

Si rappresenta che nella Tavola PUG/S 15 a-b sono perimetrata le aree annesse solo per gli orli di scarpata.

Si ritiene comunque necessario prevedere un regime di tutela associato a "ripe di erosione" e "assi di displuvio".

- Per quanto attiene al sistema botanico-vegetazionale-culturale come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue:

Boschi e macchie (3.10)

Riguardo alla categoria "Boschi e macchie" il PUTT/P individua negli atlanti cartografici diverse aree a bosco ed una a macchia, distribuite su tutto il territorio comunale.

Il PUG di Turi ha aggiornato tali perimetrazioni incrementando in termini di superficie di circa il 15% la tutela delle componenti botanico vegetazionali. Con riferimento alle aree a bosco e/o macchia riportate negli strati conoscitivi prodotti dall'Ente Regione in sede di redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva che il PUG non riporta due compagini boschive localizzate ad Ovest del centro urbano a confine con il comune di Conversano in prossimità della masseria il Serrone.

Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto al fine di verificare l'esistenza delle suddette compagini boschive così come definite dal Dlgs 227 del 18.05.2001.

Le aree di pertinenza appartenenti alla categoria "boschi e macchie" sono riportate nel PUG Strutturale nella tav. PUG/S13a-b Carta del Sistema Botanico-Vegetazionale.

Infine il PUG individua le aree di pertinenza e le aree annesse di boschi e macchie nella parte Programmatica (PUG/P-03A e B *Tavola di Settore: urbanizzazioni e attrezzature zona rurale*).

E' necessario riportare negli elaborati grafici del PUG strutturale (sistema botanico vegetazionale) le aree di pertinenza e le aree annesse dei beni appartenenti alla categoria boschi e macchie.

Beni naturalistici (3.11)

Il PUG non ha censito alcun bene naturalistico nel territorio di Turi, sebbene preveda nelle NTA una specifica normativa di tutela (art. 40.2).

Zone umide (3.12)

Il PUG non individua nel territorio comunale di Turi alcuna zona umida, sebbene preveda nelle NTA una specifica normativa di tutela (art. 40.2).

Aree protette (3.13)

Per quanto riguarda i beni appartenenti alla categoria "aree protette" il PUTT/P individua negli atlanti tematici:

- l'oasi di Protezione "Le Padule" che ricade in parte nel Comune di Turi ed in parte nel

Comune Sammichele di Bari (Provvedimento istitutivo 400/86)

- la zona di ripopolamento e cattura "Nicassio" che ricade in minima parte nel Comune di Turi e per la sua maggiore estensione nel Comune di Conversano (Provvedimento istitutivo 256/82).

Il PUG non conferma le suddette individuazioni in quanto la zona di ripopolamento e cattura "Nicassio" è stata revocata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale 1999-2003 e l'oasi di Protezione "Le Padule" è stata revocata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 (approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.217 del 21.07.2007, pubblicato sul BURP n. 117 del 30.07.2009).

Beni diffusi del paesaggio agrario (3.14)

Per quanto attiene all'individuazione dei "beni diffusi nel paesaggio agrario", il PUTT/P, considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito alcun "bene" rinviando l'individuazione dei predetti beni paesaggistici agli strumenti urbanistici generali.

Il PUG prevede norme di tutela dei beni diffusi nel paesaggio agrario all'art. 40.2 (Componenti botanico vegetazionali) e la salvaguardia delle murature a secco e delle alberature ad alto fusto antiche agli artt. 49 e 50.

Nelle NTA si dichiara che il PUG ha censito i beni diffusi in maniera indicativa e non prescrittiva rimandando alla fase di rilascio dei permessi di costruire il censimento e l'individuazione precisa di tali beni, tuttavia non è chiaro in quali elaborati detto censimento indicativo è riportato.

Si ritiene necessario censire già in sede di PUG i beni diffusi nel paesaggio agrario, al fine di applicare il regime di tutela previsto dagli artt. 40.2, 49 e 50.

Per quanto attiene al sistema della stratificazione storica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

Zone archeologiche (3.15)

A riguardo dei beni appartenenti alla categoria zone archeologiche il PUTT/P individua negli

atlanti cartografici una segnalazione archeologica, Contrada San Donato localizzata ad Est del centro urbano in prossimità del cimitero vecchio.

Negli strati conoscitivi prodotti dall'Ente Regione in sede di redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è individuata nel territorio di Turi una necropoli oggetto di vincolo archeologico istituito ai sensi della L.1089 con Decreto 22.06.1991 e soggetto a tutela dall'art. 142 lettera "m" del Dlgs 22 gennaio 2004 n. 42.

Il PUG conferma tale individuazione riportando negli elaborati grafici (Tav. PUG/S 14 a-b) del PUG strutturale l'area di pertinenza del vincolo archeologico. Non è, invece, riportata l'area annessa della necropoli pur essendo la stessa normata dall'art. 40.3 delle NTA.

Il PUG programmatico perimetra inoltre (Tav. PUG/P 02) intorno al suddetto vincolo archeologico una zona di interesse archeologico soggetta a specifiche prescrizioni.

Beni architettonici extraurbani (3.16)

Il PUTT/P individua nell'area extraurbana di Turi due vincoli architettonici: la masseria Caracciolo e la masseria Gonnelli.

Il PUG Strutturale conferma l'individuazione di detti beni e li integra con la Neviera di Musacco e con l'identificazione di numerosi altri beni riportati in forma simbolica negli elaborati grafici (Tav. PUG/S 14 a-b).

Nel PUG Programmatico (Tavola PUG/P-03A e B *Tavola di Settore: urbanizzazioni e attrezzature zona rurale*) sono perimetrare le aree di pertinenza e l'area annessa di soli tre beni appartenenti alla suddetta categoria: la Masseria Caracciolo, la Masseria Gonnelli e la nevieria di Musacco.

Le NTA del PUG (art. 40.3 delle NTA) inoltre suddividono in tre gruppi i beni individuati differenziando in funzione del maggiore e/o minore pregio dei manufatti nonché del relativo contesto paesaggistico di riferimento, sia il dimensionamento dell'area annessa al bene da tutelare sia la "disciplina di riuso" e le "prescrizioni di tutela". In detti gruppi di beni non compare la nevieria di Musacco.

Si rileva la necessità di definire l'area di pertinenza e l'area annessa per tutti i beni architettonici extraurbani attestandola su catastale o su confini certi e di riportarle nel PUG Strutturale al fine di applicare i diversi regimi di tutela previsti all'art. 40.3 delle NTA del PUG.

Si ritiene inoltre necessario definire un regime di tutela per la nevia di Musacco.

Paesaggio agrario e usi civici (3.17)

Per quanto attiene all'individuazione del "paesaggio agrario e usi Civici" il PUG di Turi in analogia con le carte tematiche del PUTT/P non ha individuato alcun bene.

Punti panoramici (3.18)

Per quanto attiene all'individuazione dei "punti panoramici" il PUG di Turi non ha individuato negli elaborati grafici alcun bene appartenente a tale categoria.

A tal riguardo si segnala che il PPTR riporta nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico (tav. 3.2.12.1 La struttura percettiva e della visibilità) la SS172 Turi-Putignano classificandola come strada panoramica.

Si ritiene opportuno approfondire lo stato di fatto al fine di individuare dei "punti panoramici" e delle strade panoramiche.

2.3 Analisi degli ATE definiti dal PUG

Riguardo alle perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi di cui al Titolo II delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati grafici si rappresenta quanto segue.

Il PUG ha aggiornato le perimetrazioni del PUTT/P in base alle nuove configurazioni degli ATD individuando i seguenti ATE:

- ATE "B", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore rilevante" e comprende le aree interessate principalmente da componenti del sistema botanico vegetazionale e della stratificazione storica;
- ATE "C", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore distinguibile" e si estende prevalentemente intorno agli ATE B;
- ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo" e comprende la parte del territorio agricolo maggiormente interessata dalla presenza di doline a Sud del centro urbano e dal reticolo idrografico comprese le lame nella zona nord del territorio comunale;
- ATE "E" che ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore normale" e comprende la restante parte del territorio agricolo.

La ridefinizione degli ATE rispetto al PUTT/P ha comportato una maggiore articolazione dei peri-

metri, il ridimensionamento dell'ATE C in territorio agricolo e dell'ATE B relativamente all'Oasi di protezione "Le Padule" revocata.

La perimetrazione degli ATE risulta l'esito di una elaborazione elettronica che ha tentato di fornire un quadro oggettivo delle sovrapposizioni degli ATD a cui sono stati attribuiti dei pesi. Si rileva che la suddetta metodologia presenta alcune problematiche.

Premesso che si ritengono necessarie alcune modifiche ai perimetri degli ATE ad esito degli approfondimenti da operarsi sugli ATD, si rileva che non sempre il perimetro degli ATE ricalca precisamente la componente di paesaggio che lo ha generato.

Si ritiene dunque necessario definire in modo più preciso rispetto ai beni presenti sul territorio, i perimetri degli ATE, i quali dovranno essere riconfigurati attestandosi su elementi fisici presenti sul territorio, ciò anche in considerazione della nuova definizione dei contesti rurali così come indicato al successivo punto 3.3.

Si ritiene inoltre, necessario che le due lame individuate come Ambiti Territoriali Distinti, siano classificate come ATE B al fine di restituire la continuità di detti segni nel paesaggio.

3. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

3.1 Invarianti infrastrutturali

Il PUG prevede nelle invarianti infrastrutturali (Tav PUG/S 17) la realizzazione di una strada urbana tangenziale che cinge ad anello il centro urbano.

Si rileva che il tracciato di detta strada interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa della lama perimetrata ad est del nucleo abitato, e con l'area annessa di una dolina individuata in prossimità di via Cisterne.

Si ritiene che tale previsione non sia compatibile con la presenza dei suddetti beni in quanto in contrasto con i valori di paesaggio individuati nonchè con le norme di tutela per essi previste dallo stesso PUG.

3.2 Aree di nuovo insediamento

Dall'analisi comparata tra i contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PUG/S si rilevano delle interferenze con le aree annesse di alcune doline localizzate a nord dell'abitato di Turi.

Nello specifico si sovrappongono all'area annessa di una dolina:

- Le zone *Fb attrezzature comuni urbane* e *Cb (da attuarsi secondo PL di PdF)* a sud della circovallazione di progetto in prossimità di via Cisterne;
- La zona *Fa parco urbano attrezzato* coincidente con un *contesto periurbano da riqualificare* in prossimità della via vecchia Rutigliano
- la zona *Ca (da attuarsi secondo Pl di PdF)* in prossimità di via Ginestre.

Si ritiene necessario chiarire il livello di compatibilità tra le previsioni insediative e la sussistenza di tali componenti del sistema idrogeomorfologico.

3.3 Contesti territoriali

Premesso che, come specificato nel DRAG, l'intero territorio comunale va suddiviso in contesti urbani e rurali e che per questi ultimi si intendono le parti del territorio ove i caratteri dominanti sono quelli paesistico-ambientali o produttivi anch'essi articolati in base a considerazioni integrate di tipo ambientale, paesaggistico, produttivo/colturale e/o insediativo, si rileva che il PUG di Turi individua negli elaborati grafici solo due contesti rurali di progetto: contesto periurbano da riqualificare e contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico coincidente con le aree di pertinenza delle lame.

Si ritiene dunque necessario articolare maggiormente i contesti rurali anche in relazione ai valori di paesaggio riconosciuti come invarianti strutturali ed estendere la loro individuazione all'intero territorio extraurbano.

Si ritiene necessario inoltre chiarire nelle NTA il rapporto tra norme di tutela delle invarianti strutturali (ATD) e norme urbanistiche dei contesti rurali così come ridefiniti. Nello specifico è necessario precisare nelle norme relative ai contesti rurali (zone E) che contestualmente sono da rispettare i regimi di tutela e le prescrizioni di base delle invarianti strutturali ATD, ivi presenti.

4. Conclusioni

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di

Turi, relative alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta la non compatibilità** rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.””

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Conclusivamente, attese le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Turi relative agli aspetti paesaggistici, urbanistici ed ambientali, per lo stesso strumento comunale allo stato degli atti non è possibile attestare - in questa fase - la sua compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001 la compatibilità del PUG del Comune di TURI rispetto alla L.R. 20/2001.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d" della l.r. n.7/197.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON ATTESTARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata (qui intesi in toto riportati e condivisi), la compatibilità del PUG del Comune Turi rispetto alla L.R. 20/2001;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Turi, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1944

Approvazione del “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell’Aria nel quartiere Tamburi (TA)” per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10, redatto ai sensi dell’art. 9 comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Ing. Claudia E. de Robertis e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

1) Con provvedimento n.1474 del 17/07/2012 la Giunta Regionale ha adottato il documento di “Piano contenente le prime misure di risana-

mento della qualità dell’Aria nel quartiere Tamburi (TA)”, dando avvio alla Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano stesso nelle modalità previste dall’art. 12 del D.lgs. 152/2006, individuando la Giunta Regionale come autorità procedente, l’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008) come autorità competente e demandando all’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, Servizio Ecologia - Autorità Ambientale, la redazione del rapporto preliminare ex art. 12 del D.lgs. 152/06.

2) Il Piano adottato ha altresì previsto che:

- le aziende ricadenti nell’area industriale di Taranto - Statte ed inserite nel campo di applicazione dell’AIA (parte seconda del D.Lgs. 152/06) e rientranti nelle fattispecie di cui ai paragrafi 5.1.3, 5.1.4, 5.1.6 del Piano stesso, predisponessero argomentate relazioni tecniche per definire e programmare tutti gli interventi/operazioni da mettere in campo per rendere operative le misure prescritte, da trasmettere alla Regione Puglia ed Arpa Puglia;
- lo stabilimento ILVA, in merito a quanto prescritto al par. 5.1.2 del Piano, predisponesse e trasmettesse alla Regione Puglia ed Arpa Puglia una argomentata relazione tecnica in cui programmare gli interventi/operazioni da mettere in campo durante i Wind Days per ottemperare alla riduzione almeno del 10% del numero di operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke rispetto ad una giornata tipo o, in alternativa, dimostrasse che altre tipologie di accorgimenti in sostituzione di tali prescrizioni, avrebbero portato alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10%;
- di demandare ad ARPA Puglia il compito di valutare dette relazioni tecniche;
- di demandare al Tavolo Tecnico con gli Enti territoriali interessati (Arpa Puglia, ASL Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto) già in essere, la valutazione dello stato di attuazione delle misure del Piano e l’incidenza sullo stato di qualità dell’aria nella zona di interesse;

CONSIDERATO CHE

3) Con Determinazione Dirigenziale del Settore

Ecologia n. 191 del 18/09/2012 il “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell’Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10” è stato escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni:

- Predisporre un piano di monitoraggio che preveda, unitamente alla rilevazione dei dati sulla qualità dell’aria, indicatori di tipo prestazionale, quindi legati alle azioni di Piano, che permettano di monitorare l’efficacia delle misure previste. Tale piano dovrà individuare i ruoli e le responsabilità, nonché le modalità di attuazione e di pubblicazione degli esiti dello stesso.
 - Prevedere che nelle relazioni tecniche predisposte dalle aziende interessate dal Piano venga verificato il regime vincolistico presente in modo da acquisire, se necessari, i pareri di competenza sugli interventi/operazioni da mettere in campo per rendere operative le misure prescritte.
- 4) Con nota prot. n. 6342 del 02/08/2012 è stata notificata ai soggetti privati la DGR n. 1474 del 17/07/2012 di adozione del Piano per dare avvio agli adempimenti conseguenti;
- 5) I soggetti ILVA, EniPower, Amiu Taranto, Italcave, Taranto Energia, Eni raffineria, Cementir, Hydrochemical, rispettivamente con note prot. A00 003 n.1421 del 4/9/2012, A00 089 n. 7061 del 06/09/2012, A00 089 n. 7488 del 19/09/2012, A00 089 n. 6909 del 03/09/2012, A00 089 n. 7304 del 06/09/2012, A00 089 n. 7060 del 06/07/2012, A00 089 n. 7184 del 11/09/2012, A00 089 n.7292 del 14/09/2012 hanno trasmesso le citate relazioni tecniche;
- 6) Con nota prot. n. 7344 del 14/09/2012 è stata trasmessa ai Custodi Giudiziari di ILVA S.p.A. la relazione tecnica prodotta dall’azienda a firma del Direttore dello stabilimento contenente le proposte modalità di attuazione del Piano di Risanamento, chiedendo di conoscere se la stessa fosse condivisa dal Gestore dello Stabilimento come individuato dalle disposizioni di Magistratura;
- 7) Con nota prot. n. 7768 del 24/09/2012 è stato acquisito il report contenente i primi adempimenti in capo ad Arpa Puglia per l’attuazione del

Piano contenente:

- la codifica dei wind days e le modalità di comunicazione degli stessi;
 - la valutazione delle relazioni tecniche di cui ai paragrafi 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.6 del “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell’Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10”;
 - l’individuazione delle modalità di monitoraggio e controllo delle attività messe in campo da parte delle aziende, durante i wind days;
 - l’aggiornamento dei dati di concentrazione B(a)P e PM10 rilevati dalle centraline del quartiere Tamburi.
- 8) In data 24 settembre, presso la sede della Regione Puglia - Servizio Ecologia, giusta convocazione prot. n. AOO_089-7503 del 19/09/2012, si è svolta la riunione del Tavolo Tecnico a valle dell’adozione del Piano (presenti Regione Puglia, Provincia di Taranto, Arpa Puglia, Comune Taranto, Dipartimento Prevenzione ASL Taranto), per condividere le valutazioni effettuate da Arpa di cui al citato prot. n. 7768 del 24/09/2012, e per definire e programmare tutti gli interventi/operazioni da mettere in campo per rendere operative le misure prescritte nel Piano;
- 9) In detta seduta il Tavolo Tecnico, come meglio esplicitato nel verbale di Tavolo in merito alla valutazione delle relazioni tecniche visionate prodotte dalle aziende, ha stabilito che:
- Poiché per lo Stabilimento **ILVA** le misure individuate dall’azienda nella relazione tecnica prodotta sono risultate nel complesso non soddisfacenti, l’azienda dovrà:
 1. ridurre, in merito agli adempimenti di cui al par. paragrafo 5.2.1 del Piano (riduzione del 10% dell’emissione di BaP dalle cokerie durante i wind days), durante i Wind Days, di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo il numero di operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke;
 2. ridurre, in merito agli adempimenti di cui al par. paragrafo 5.4.1 del Piano (riduzione del 10% delle emissioni convogliate durante i wind-days), durante i Wind Days, il flusso di massa di emissioni in

aria di BaP e PM10, del 10% rispetto ai valori medi giornalieri, relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore o uguale a 100.000 Nm³/h. Il Tavolo altresì specifica che la riduzione è da conseguirsi in modo complessivo per l'intero stabilimento ILVA, sia pure limitatamente al complesso delle emissioni convogliate superiori alla portata indicata (cioè quelle più salienti); pertanto una minore riduzione di un camino "x" potrebbe essere compensata con una maggiore riduzione su altri impianti, conseguendo così, complessivamente, l'attesa diminuzione emissiva del 10%;

3. porre in essere, in merito agli adempimenti di cui al par. paragrafo 5.1.3 del Piano (riduzione delle emissioni diffuse di PM10 durante i wind days), durante i Wind Days, tutte le misure proposte nella relazione tecnica prodotta; il Tavolo altresì specifica che anche nel caso di giorni successivi caratterizzati da elevato trasporto eolico degli inquinanti sulla città, dovrà essere profuso un maggiore impegno aziendale per garantire la riduzione del 10% di tutte le attività connesse alla movimentazione di materiali polverulenti;
4. provvedere, in merito agli adempimenti di cui al par. paragrafo 5.1.6 del Piano (Misure da applicare al comparto industriale durante l'intero l'anno solare), alla completa copertura degli stoccaggi esistenti all'aperto, formalizzando un crono programma delle operazioni di copertura. Nelle more della realizzazione della copertura, potrà delocalizzare gli accumuli di tali sostanze in zone poste ad una distanza dal centro abitato tale da minimizzare le quantità di polveri trasportate dal vento nelle zone urbane (quartiere Tamburi) e comunque poste a distanza non inferiore a 4 km dalla s.s. 7 nel tratto che separa il rione Tamburi dallo stabilimento ILVA o dovrà, come indicato dall'azienda, ridurre del 19% la giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto rispetto alla giacenza media annua dell'anno 2011. Tale misura dovrà essere immediatamente efficace. Il Tavolo altresì

specifica che la copertura degli stoccaggi presenti all'aperto, risulta necessaria e le due ulteriori misure sono da realizzare "nelle more" della prima, cioè nell'intervallo di tempo necessario alla realizzazione della copertura. ILVA avrebbe cioè dovuto presentare una programmazione temporale di realizzazione della copertura, ed associare a ciò l'applicazione delle due misure di delocalizzazione dello stoccaggio e di ottimizzazione nella gestione dei cumuli, con diminuzione delle giacenze;

5. notificare alle autorità competenti, le modalità di attuazione delle misure previste;
- poiché il Custode dell'impianto ILVA di Taranto non ha riscontrato alla citata nota prot. n. 7344 del 14/09/2012, attesa l'urgenza delle decisioni da intraprendere in ordine al procedimento di che trattasi, vengano comunque confermate le indicazioni emerse nella seduta del 24/09/2012 e richiamate al punto precedente, ferme restando le integrazioni/valutazioni che il custode giudiziario potrà riferire in un successivo momento;
 - per gli impianti **Eni Raffineria ed ENI Power**, le società dovranno:
 1. ottemperare alle prescrizioni già individuate nel Piano al par. 5.4.1 (riduzione del 10% delle emissioni convogliate durante i wind-days);
 2. porre in essere tutte le misure proposte nelle relazioni tecniche. Per ENI raffinerie, la riduzione delle emissioni da ottenere al camino dovrà essere conseguita a prescindere da quanto emergerà dalla modellazione di cui a pagina 7 del report prodotto e dovrà essere comunque coerente con quanto richiesto al par. 5.4.1 del Piano;
 3. redigere una relazione complessiva annuale che correli gli eventi transitori con le giornate di WindDays (solo per ENI raffinerie);
 - la valutazione della effettiva riduzione delle emissioni di cui al par. 5.4.1 del Piano per gli impianti Eni Raffineria ed ENI Power avverrà attraverso il sistema di rilevazione SME;
 - per l'impianto **Cementir** la società dovrà:

1. ottemperare alle prescrizioni già individuate nel Piano;
 2. porre in essere tutte le misure proposte nella relazione tecnica e ridurre il termine di completamento delle opere ivi indicate;
 3. provvedere comunque, nell'impossibilità, come dichiarato nella relazione tecnica, di effettuare una filmatura dei cumuli, ad una adeguata bagnatura degli stessi;
- per l'impianto **Amiu Taranto** la società dovrà:
 1. porre in essere tutte le misure proposte nella relazione tecnica;
 2. nelle more dell'impermeabilizzazione del piazzale e della copertura delle scorie, garantirne comunque adeguata copertura;
 - per l'impianto **Taranto Energia** la società dovrà:
 1. ottemperare alle prescrizioni già individuate nel Piano;
 2. porre in essere tutte le misure proposte nella relazione tecnica, ferma restando la necessità di verificarne, in occasione degli eventi di wind-days, l'effettiva riduzione emissiva ottenuta che dovrà essere comunque coerente con quanto richiesto al par. 5.4.1 del Piano;
 - per l'impianto **Italcave** la società dovrà:
 1. porre in essere tutte le misure proposte nella relazione tecnica;
 2. effettuare la filmatura dei cumuli (una volta formati), anche se inferiori a 4 metri di altezza;
 - quanto dichiarato nella relazione tecnica prodotta da **Hydrochemical**, ovvero di non rientrare tra le aziende potenzialmente sorgenti emmissive di PM10 e benzo(a)pirene in quanto non presenta cumuli all'aperto di materiali polverulenti e non effettua processi a caldo, può ritenersi non in contrasto con il ciclo produttivo svolto;
 - vengano esplicitate in maggior dettaglio alcune delle misure di intervento individuate nel Piano e pertanto:
 1. tutte le attività indicate nel Piano come "operazioni di ripresa dei materiali", vengono meglio definite come "tutte le attività connesse alla movimentazione di materiali polverulenti".
2. La riduzione della velocità massima consentita dei mezzi su pista di cui al par. 5.1.3 dovrà essere intesa come velocità comunque non superiore ai 10 km orari; le aree di validità di detta prescrizione dovranno essere intese quelle oggetto del piano e quelle ad esse funzionalmente connesse.
 3. Le operazioni indicate al paragrafo 5.1.3 e 5.1.6 dovranno intendersi come riguardanti anche l'area portuale, e pertanto l'autorità portuale dovrà notificare alle aziende e alle Amministrazioni operanti in tale ambito la necessità di adeguarsi alle stesse anche nella propria zona di competenza.
 4. La "giornata tipo" è da intendersi, per le emissioni convogliate come la media dei valori SME (quando presenti) per i 30 gg precedenti (esclusi i WindDays); in assenza di SME, la metodologia di valutazione della "giornata tipo" dovrà essere esplicitata all'interno del report da predisporre in concomitanza dei WindDays, e dovrà comunque far riferimento ai 30 gg antecedenti.
 5. Le indicazioni di cui al par. 5.4 dovranno intendersi estese anche alle attività della Marina Militare, non citata nel Piano per mero errore materiale.
- di effettuare la comunicazione dei WindDays ai soggetti privati, attraverso una mail certificata oltre ad un sms da recapitare (H24 e giorni festivi) ad un numero telefonico facente capo ad un responsabile esplicitamente individuato dalle aziende stesse.
 - di rendere immediatamente efficaci tutte le misure di Piano individuate.
- ATTESA**
- 10) l'urgenza legata al potenziale quadro di pericolo per la salute umana per patologie di tipo respiratorio nel territorio in esame (quartiere Tamburi);
- TUTTO QUANTO SOPRA
PREMESSO SI PROPONE*
- 1) **di approvare** in via definitiva il documento di "Piano contenente le prime misure di risana-

mento della qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)" allegato alla DGR n.1474 del 17/07/2012 esplicitando in miglior dettaglio, come proposto dal Tavolo Tecnico, alcune delle misure di intervento individuate nel Piano e pertanto:

- di meglio definire tutte le attività indicate nel Piano come "operazioni di ripresa dei materiali", come "tutte le attività connesse alla movimentazione di materiali polverulenti";
 - di intendere la riduzione della velocità massima consentita dei mezzi su pista di cui al par. 5.1.3 come velocità comunque non superiore ai 10 km orari e di intendere che le aree di validità di detta prescrizione dovranno essere quelle oggetto del piano e quelle ad esse funzionalmente connesse;
 - di intendere le operazioni indicate al paragrafo 5.1.3 e 5.1.6 come riguardanti anche l'area portuale e pertanto di prescrivere che l'Autorità portuale notifichi alle aziende e alle Amministrazioni coinvolte, la necessità di adeguarsi alle indicazioni di Piano anche nelle zone portuali;
 - di intendere la "giornata tipo", per le emissioni convogliate, come la media dei valori SME (quando presenti) per i 30 gg precedenti (esclusi i WindDays); di intendere che, in assenza di SME, la metodologia di valutazione della "giornata tipo" dovrà essere esplicitata all'interno del report da predisporre in concomitanza dei WindDays, e dovrà comunque far riferimento ai 30 gg antecedenti;
 - di intendere che le indicazioni di cui al par. 5.4 dovranno essere estese anche alle attività della Marina Militare, non citata nel Piano per mero errore materiale;
- 2) di recepire le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia n. 191 del 18/09/2012 di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica riportate in narrativa impegnando il Servizio Ecologia ad eseguire le prescrizioni ivi contenute anche attraverso la definizione di un successivo piano organico di monitoraggio;
- 3) di considerare parte integrante del Piano le decisioni del Tavolo Tecnico riportate in narrativa,

prese a valle della valutazione delle relazioni tecniche prodotte dalle aziende;

- 4) di rendere immediatamente esecutive le indicazioni contenute nel Piano e le decisioni prese dal Tavolo di cui al punto 3 precedente;
- 5) di notificare il presente Atto alle Autorità individuate nel Piano per il seguito di competenza;
- 6) di dare immediato avvio alla comunicazione, da parte di Arpa Puglia, dei futuri wind days alle aziende individuate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere d), f) e k).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) **di fare propria** la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
- 2) **di approvare** in via definitiva il documento di "Piano contenente le prime misure di risanamento della qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)" allegato alla DGR n.1474 del 17/07/2012 esplicitando in miglior dettaglio,

come proposto dal Tavolo Tecnico, alcune delle misure di intervento individuate nel Piano e pertanto:

- di meglio definire tutte le attività indicate nel Piano come “operazioni di ripresa dei materiali”, come “tutte le attività connesse alla movimentazione di materiali polverulenti”;
 - di intendere la riduzione della velocità massima consentita dei mezzi su pista di cui al par. 5.1.3 come velocità comunque non superiore ai 10 km orari e di intendere che le aree di validità di detta prescrizione dovranno essere quelle oggetto del piano e quelle ad esse funzionalmente connesse;
 - di intendere le operazioni indicate al paragrafo 5.1.3 e 5.1.6 come riguardanti anche l’area portuale e pertanto di prescrivere che l’Autorità portuale notifichi alle aziende e alle Amministrazioni coinvolte, la necessità di adeguarsi alle indicazioni di Piano anche nelle zone portuali;
 - di intendere la “giornata tipo”, per le emissioni convogliate, come la media dei valori SME (quando presenti) per i 30 gg precedenti (esclusi i WindDays); di intendere che, in assenza di SME, la metodologia di valutazione della “giornata tipo” dovrà essere esplicitata all’interno del report da predisporre in concomitanza dei WindDays, e dovrà comunque far riferimento ai 30 gg antecedenti;
 - di intendere che le indicazioni di cui al par. 5.4 dovranno essere estese anche alle attività della Marina Militare, non citata nel Piano per mero errore materiale.
- 3) di recepire le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia n. 191 del 18/09/2012 di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica riportate in narrativa impegnando il Servizio Ecologia ad eseguire le prescrizioni ivi contenute anche attraverso la definizione di un successivo piano organico di monitoraggio;
- 4) di considerare parte integrante del Piano le decisioni del Tavolo Tecnico riportate in narrativa, prese a valle della valutazione delle relazioni tecniche prodotte dalle aziende;

- 5) di rendere immediatamente esecutive le indicazioni contenute nel Piano e le decisioni prese dal Tavolo di cui al punto 4 precedente;
- 6) di notificare il presente Atto, a cura del Servizio Ecologia, alle Autorità individuate nel Piano per il seguito di competenza;
- 7) di dare immediato avvio alla comunicazione, da parte di Arpa Puglia, dei futuri wind days alle aziende individuate;
- 8) di notificare, a cura del Servizio Ecologia, la presente Deliberazione a tutti i soggetti interessati;
- 9) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2012, n. 1947

Art. 24, comma 12-bis L.R. 4/2010 s.m.i. - Intesa Regione/Università degli Studi di Bari e Foggia del 2/12/2011. Nomina Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria “Policlinico” di Bari.

L’Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Responsabile P.O. “Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR”, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica, riferisce quanto segue:

L’art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 517/1999, concernente la disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, stabilisce che il Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie “è nominato dalla Regione, acquisita l’intesa con il Rettore dell’università (...) I requisiti per la nomina a direttore generale delle aziende di cui all’articolo 2, sono quelli stabiliti nel-

l'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni; ai direttori generali si applicano gli articoli 3 e seguenti del medesimo decreto legislativo, ove non derogati dal presente decreto”.

Con il Regolamento Regionale n. 13 del 18 luglio 2008 sono state approvate le disposizioni regolamentari per la disciplina delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia in attuazione del citato D.Lgs. n. 517/99. In particolare, l'art. 4 del predetto R.R. n. 13/2008 dispone - riprendendo la normativa nazionale innanzi citata - che il Direttore Generale è nominato dalla Regione acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università interessata.

Successivamente, l'art. 24 della Legge Regionale n. 4 del 25 febbraio 2010 ha introdotto nuove modalità e procedure per la nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo che il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predisponga ed aggiorni annualmente un elenco regionale dei candidati idonei per titoli alla nomina di Direttore generale (co. 1); che la Giunta regionale disciplini, con apposito provvedimento, le modalità di emanazione degli avvisi pubblici finalizzati all'aggiornamento annuale dell'elenco di cui al comma 1, i criteri metodologici per la verifica del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3-bis, comma 4, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., ai fini dell'inserimento nel suddetto elenco dei candidati idonei sulla base dei titoli posseduti (co. 3); che sulla base dell'elenco di cui al co. 1, una Commissione appositamente nominata dalla Giunta Regionale (co. 4) predisponga, a seguito di idonea valutazione, un elenco regionale dei candidati idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale (co. 6); che l'individuazione dei Direttori generali della ASL e delle AOU del SSR venga effettuata dalla Giunta Regionale attingendo al predetto elenco dei candidati idonei per titoli e colloquio di cui al co. 6.

Tuttavia, il successivo comma 12-bis dello stesso art. 24 L.R. 4/2010 - come novellato dall'art. 1, co. 1, lettera b) della L.R. 16 novembre 2010, n. 17 - ha disciplinato in modo specifico la nomina del Direttore generale delle Aziende ospedaliero-universitarie, stabilendo che la stessa “è effettuata dalla

Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 (Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra regioni e università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517. Intesa, ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59) e dell'articolo 4 del Reg. reg. 18 luglio 2008, n. 13 (Disposizioni regolamentari per la disciplina delle aziende ospedaliero-universitarie della regione Puglia ai sensi del D.Lgs. 517/1999), prevedendosi l'acquisizione dell'intesa con il rettore dell'Università”.

La Corte Costituzionale, inoltre, nell'ambito del giudizio di legittimità promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sul predetto art. 24 della L.R. 4/2010 s.m.i., con sentenza n. 68/2011 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dei commi 1 e 3 del citato art. 24 L.R. 4/2010 nella parte in cui non prevedono un rinvio a Protocolli d'intesa tra Università e Regione per la definizione dei criteri metodologici per l'individuazione della rosa dei candidati idonei, sulla base dei titoli posseduti, alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie.

La Giunta Regionale, pertanto, con Deliberazione n. 432 del 10/3/2011, ha ottemperato alla citata sentenza della Corte Costituzionale, rettificando tutti gli atti relativi al procedimento per la formazione del predetto elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti SSR ed escludendone la validità con riferimento ai Direttori generali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, per cui si rinviava ad un successivo provvedimento da emanarsi ad avvenuta definizione, nell'ambito di apposito protocollo d'intesa Regione/Università, dei criteri metodologici per l'individuazione dei candidati idonei alla nomina sulla base dei requisiti posseduti.

Le Commissioni paritetiche Regione/Università di Bari e di Foggia - istituite dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 6, co. 3 e 4, della L.R. n. 36/1994 s.m.i. - nelle more dell'approvazione dei nuovi

Protocolli d'intesa per la disciplina dell'integrazione delle attività didattiche, scientifiche ed assistenziali delle Facoltà di Medicina, nella seduta congiunta del 9 giugno 2011 hanno sottoscritto l'intesa concernente la definizione dei requisiti necessari ai fini dell'idoneità alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia.

Con deliberazione n. 1395 del 24/6/2011 la Giunta Regionale ha approvato, a stralcio dei redigenti Protocolli d'Intesa tra la Regione Puglia e le Università degli Studi di Bari e di Foggia, il citato schema di Accordo sottoscritto nella seduta del 9 giugno 2011 dalle rispettive Commissioni paritetiche Regione/Università, concernente la definizione dei requisiti necessari per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia e della procedura relativa all'acquisizione dell'intesa con il Rettore dell'Università interessata.

In particolare, il predetto schema di Accordo ha stabilito che: "Per ciò che riguarda la procedura di nomina del Direttore Generale, che ai sensi dell'art.24, co.12 L.R. 4/2010 come successivamente modificato dall'art.1, co.1, lett.b) L.R. 17/2010 e dalla sentenza della Corte Costituzionale n.68/2011, prevede l'acquisizione dell'intesa con il rettore dell'Università, si stabilisce quanto segue. Il competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute predispone apposito avviso pubblico per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR della Regione Puglia, con il recepimento dei requisiti di accesso concordati con i Rettori delle Università degli Studi di Bari e di Foggia ed innanzi riportati. A conclusione della relativa istruttoria, la Giunta Regionale procede all'approvazione dell'elenco degli idonei per titoli, corredato dei relativi curricula, ed alla pubblicazione dello stesso elenco sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Una volta approvato l'elenco dei candidati idonei per titoli, la Giunta Regionale delega l'Assessore alle Politiche della Salute ad acquisire l'intesa con il Rettore dell'Università di riferimento sul nominativo del candidato da nominare nell'ambito del predetto elenco.

Acquisita l'intesa, la Giunta Regionale nomina il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria".

Con la stessa D.G.R. n. 1395/2011 la Giunta Regionale ha altresì disposto che il predetto Accordo fosse sottoposto alla sottoscrizione del Presidente della Giunta Regionale e dei Rettori delle Università degli Studi di Bari e Foggia.

Conseguentemente, in data 2 dicembre 2011, il Presidente della Regione Puglia ed i Rettori delle Università di Bari e Foggia hanno sottoscritto l'"Intesa tra la Regione Puglia e le Università degli Studi di Bari e di Foggia per la definizione dei requisiti e della procedura di nomina a Direttore generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie della Regione Puglia", giusta nota della Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 5644/SP del 6/12/2011.

Con la D.G.R. n. 733 del 23/4/2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale, elaborato sulla base dei requisiti e delle procedure di nomina stabilite nella predetta Intesa Regione/Università del 2/12/2011, fissando in trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il termine per la presentazione delle istanze da parte dei candidati.

Con la medesima D.G.R. 733/2012 la Giunta Regionale ha dato mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti, ivi compresa l'istruttoria delle istanze presentate dai candidati, da espletarsi sulla base dei requisiti contenuti nell'Intesa del 2/12/2011 e la conseguente formulazione dell'elenco degli idonei per titoli.

L'Avviso pubblico innanzi indicato è stato pubblicato in estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 39 del 22/05/2012. Pertanto, in data 21 giugno 2012 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze.

Con la Deliberazione n. 1790 dell'11/9/2012 è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario della Regione Puglia.

Con la stessa D.G.R. n. 1790/2012 la Giunta Regionale ha delegato l'Assessore alle Politiche della Salute "in tutti i casi in cui si renda necessario procedere alla nuova nomina del Direttore Generale di Azienda Ospedaliero-Universitaria del Servizio Sanitario della Regione Puglia - ad acquisire l'intesa con il Rettore dell'Università di riferimento sul nominativo del candidato da nominare nell'ambito del predetto elenco" ed ha stabilito, nel contempo, che "ad avvenuta acquisizione dell'intesa con l'Università interessata, la Giunta regionale procederà alla designazione del candidato prescelto ed alla successiva nomina dello stesso, previa verifica dell'insussistenza delle casuse di incompatibilità e di ineleggibilità ai sensi della D.G.R. n.2770 del 14/12/2010".

Occorre far presente, al riguardo, che il Decreto legge n. 158 del 13/9/2012, all'art. 4, co. 1, lett. a) ha sostituito il comma 3 dell'art. 3-bis del D.Lgs. 502/1992 come segue: "all'articolo 3-bis, il comma 3 è sostituito dal seguente: "3. La regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione costituita in prevalenza da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla regione medesima, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri. Gli elenchi sono periodicamente aggiornati. Alla selezione si accede con il possesso di laurea magistrale e di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, nonchè del requisito dell'età anagrafica non superiore a 65 anni, alla data della nomina. La regione assicura adeguate misure di pubblicità della procedura di conseguimento della medesima, delle nomine e dei curricula, nonchè di trasparenza nella valutazione degli aspiranti. Resta ferma l'intesa con il Rettore per la nomina del direttore generale di aziende ospedaliero universitarie".

Tuttavia, come espressamente previsto dal suc-

cessivo comma 2 dello stesso art. 4, "le modifiche introdotte dal comma 1 agli articoli 3-bis, comma 3, e 15 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, non si applicano ai procedimenti di nomina dei direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonchè dei direttori di struttura complessa, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Dunque, atteso che il procedimento di nomina in oggetto risulta attivato precedentemente rispetto alla data di entrata in vigore del predetto Decreto legge e, dunque, alla medesima data risulta pendente, rientrando nella fattispecie di cui al citato art. 4, co.2, le procedure di cui all'art. 4, co. 1 non risultano applicabili.

Pertanto, considerato che:

- Con Deliberazione n. 1511 del 5/08/2008 la Giunta Regionale aveva nominato il dott. Vitangelo Dattoli quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari per un periodo di anni quattro a decorrere dalla data di insediamento (avvenuto in data 5 agosto 2008) e che, quindi, il predetto incarico è scaduto in data 5/8/2012 e risulta attualmente in regime di prorogatio ex L. 444/1994;
- La L. 444/1994, di conversione del D.L. 293/1994, dispone che gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto, termine entro il quale gli stessi devono essere ricostituiti, e che gli organi amministrativi non ricostituiti nel predetto termine possono essere prorogati per non più di quarantacinque giorni dalla scadenza del termine medesimo;
- In data 20/9/2012, ai sensi della predetta Intesa Regione/Università del 2/12/2011 e della successiva D.G.R. n.1790/2012, l'Assessore alle Politiche della Salute ha acquisito l'intesa del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari sul nominativo del candidato da nominare quale nuovo Direttore Generale dell'Azienda in parola, individuato nella persona del dott. Vitangelo Dattoli, come da verbale archiviato agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica. In base al predetto

verbale, infatti, sulla base del curriculum professionale e tenuto conto del lavoro svolto dallo stesso in qualità di Direttore Generale uscente dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria in questione, il dott. Vitangelo Dattoli è stato ritenuto come "il candidato maggiormente idoneo a garantire un progressivo sviluppo e miglioramento delle performances dell'Azienda tanto in termini di qualità dell'assistenza erogata quanto di didattica e di ricerca";

- Con Deliberazione n. 1880 del 28/9/2012, pertanto, la Giunta Regionale ha designato il dott. Vitangelo Dattoli quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, rinviando la nomina dello stesso ad un successivo atto giuntale, ad avvenuta verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità e/o ineleggibilità di cui all'art. 3, commi 9 e 11, D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine stando al disposto della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 - "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normoprocedurali per la trasparenza e la semplificazione";
- Il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliero e Specialistica, con nota prot. n. A00_151-10300 dell'1/10/2012, ha trasmesso al dott. Vitangelo Dattoli la predetta D.G.R. n. 1880/2012 ed ha richiesto, ai fini della successiva nomina, apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 ed attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art.3, commi 9 e 11, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i.;
- Il dott. Vitangelo Dattoli, con nota acquisita agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica con prot. n. A00_151-10341 del 2/10/2012, ha dichiarato, ai sensi del DPR n.445/2000, l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 3, comma 9 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. nonché l'inesistenza di procedimenti penali e carichi penali pendenti di cui al comma 11 dello stesso art. 3, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i.

Per quanto sopra, sussistono tutte le condizioni stabilite dall'art. 24, co. 12-bis della L.R. 4/2010 s.m.i. per procedere alla nomina del dott. Vitangelo Dattoli quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari.

A tale proposito si rammenta che il rapporto di lavoro del Direttore generale, a norma dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, ed è rinnovabile.

Il Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento sarà tenuto a sottoscrivere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502 s.m.i., un contratto di diritto privato con la Regione Puglia secondo lo schema approvato con apposito atto dalla Giunta Regionale.

Al Direttore Generale, spetta il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., con le decurtazioni di cui alla L. 133/2008, alla L. 122/2010 ed alla L.R. 1/2011, come espressamente stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1874 del 31/8/2011.

Il predetto trattamento economico è integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione, il cui procedimento è disciplinato dal Protocollo d'Intesa Regione/Università degli Studi di Bari, della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale.

Si fa presente che agli oneri derivanti dal presente schema di provvedimento l'Azienda deve far fronte, a carico del proprio bilancio, con la quota FSR annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale.

Si propone inoltre di assegnare al Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento i seguenti obiettivi di mandato, anche in relazione al Piano di Rientro 2010-2012 approvato con L.R. n. 2/2011:

- 1) Attuazione dei protocolli di intesa Regione-Università;
- 2) Utilizzo sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
- 3) Adeguamento del sistema informativo-contabile alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle direttive regionali in materia;

- 4) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera;
- 5) Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative;
- 6) Rideterminazione dotazione organica ed adeguamento dei fondi contrattuali aziendali previsti dai CCNL entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 7) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 8) Riduzione ricorso a prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54-55 CCNL nei limiti previsti e con le modalità disposte da leggi o provvedimenti regionali;
- 9) Rispetto blocco totale del turn-over, fatte salve eventuali deroghe da parte della Giunta Regionale;
- 10) Adozione atti aziendali recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali);
- 11) Adozione piano aziendale per il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate, attraverso il potenziamento dei relativi controlli;
- 12) Rispetto della normativa vigente, degli standard e delle disposizioni regionali in materia di Sanità elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali;
- 13) Rispetto accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988;
- 14) Attuazione del Piano Regionale per il governo dei tempi di attesa.

Copertura finanziaria l.r. 28/01

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale a norma dell'art.4 co.4 lettera k) della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa illustrate, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto dell'intesa acquisita dall'Assessore alle Politiche della Salute in data 20/9/2012 con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari sul nominativo del candidato da nominare quale nuovo Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari nella persona del dott. Vitangelo Dattoli;
- di nominare, ai sensi dell'art. 24, comma 12-bis della L.R. 4/2010 s.m.i. e dell'Intesa Regione Puglia/Università degli Studi di Bari e Foggia del 2/12/2011, il dott. Vitangelo Dattoli quale Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari per un periodo di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di insediamento;
- di disporre che il Direttore generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con la Regione Puglia secondo lo schema approvato con apposito atto dalla Giunta Regionale.
- di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico previsto dal DPCM 502/1995

s.m.i., con le decurtazioni introdotte dall'art. 61 della L. 6 agosto 2008, n. 133 e dall'art. 9, co. 2 della L. 30 luglio 2010, n. 122, cui la Regione Puglia si è adeguata con l'art.8, co.1 della L.R. 1/2011 come espressamente stabilito dalla Giunta Regionale con DGR n.1874 del 31/8/2011;

- di stabilire altresì che il predetto trattamento economico sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione - il cui procedimento è disciplinato dal Protocollo d'Intesa Regione/Università degli Studi di Bari - della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale.

- di disporre che agli oneri derivanti dal presente provvedimento l'Azienda debba far fronte, a carico del proprio bilancio, con la quota FSR annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale;

- di assegnare al Direttore generale nominato con il presente atto i seguenti obiettivi di mandato, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione degli obiettivi gestionali annuali unitamente alla relativa metodologia di valutazione:

- 1) Attuazione dei protocolli di intesa Regione-Università;
- 2) Utilizzo sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
- 3) Adeguamento del sistema informativo-contabile alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle direttive regionali in materia;
- 4) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera;
- 5) Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative;
- 6) Rideterminazione dotazione organica ed adeguamento dei fondi contrattuali azien-

dali previsti dai CCNL entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;

- 7) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 8) Riduzione ricorso a prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54-55 CCNL nei limiti previsti e con le modalità disposte da leggi o provvedimenti regionali;
- 9) Rispetto blocco totale del turn-over, fatte salve eventuali deroghe da parte della Giunta Regionale;
- 10) Adozione atti aziendali recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali);
- 11) Adozione piano aziendale per il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate, attraverso il potenziamento dei relativi controlli;
- 12) Rispetto della normativa vigente, degli standard e delle disposizioni regionali in materia di Sanità elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali;
- 13) Rispetto accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988;
- 14) Attuazione del Piano Regionale per il governo dei tempi di attesa.

- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**